ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41 ...

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... - Trieste, Martedì 1° Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-62 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6106

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) ... Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Il Duce ad Ancona visita la "Fiera della Pesca,,

Mussolini rileva l'importanza della rassegna ai fini dell'autarchia alimentare - Alla Mostra del Ventennale Esultanza di popolo attorno al Fondatore dell'Impero

ANCONA, 31

Ancona ha avuto oggi l'altissimo onore di una visita del Duce giunto inaspettatamente da Riccione in motoscafo. L'accoglienza è stata entusiastica e travolgente. Alle 11.20 il motoscafo, che era pilotato da Mussolini approdava allo scalo «Vittorio Emanuele».

Folla entusiasta

Ne scendeva subito il Duce, il quale prendeva immediatamente posto in un'automobile, rimanendo qualche minuto in piedi sulla vettura, circondato dai marinai e dai lavoratori del porto che avendolo riconosciuto, lo acclamavano con commosso, spontaneo fervore. L'automobile si dirigeva verso la «Fiera della pesca», mentre, sparsasi in baleno la lieta novella per la città, marciapiedi e balconi si gremivano di folla festante che acclamava il Fondatore dell'Impero al suo passaggio. All'entrata della «Fiera» erano venuti a rendere omaggio al Duce il presidente, il segretario della «Fiera» e le autorità cittadine, mentre le sirene delle navi ancorate in porto e le campane delle torri civiche confermavano al popolo l'annunzio dell'arrivo del Duce.

Il Fondatore dell'Impero dichiarava alle autorità giunte nella Fiera di essere venuto ad Ancona per dimostrare agli italiani l'importanza della «Fiera della pesca» in rapporto al problema dell'autarchia alimentare. Attorno al Prefetto, barone La Via, al Federale Vecari, al Podestà Andriani, al Preside della Provincia conte Leopardi, si accalcava una folla sempre più fitta e più entusiasta. Il Duce è andato alla Mostra del Ventennale dei Fasci, compiacendosi della importante documentazione di 20 anni di lavoro fascista. Passava poi a visitare i vari padiglioni e, dinanzi a quello del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, che è una sintesi di tutto il problema peschereccio italiano, sostava lungamente.

La partenza in motoscafo

Passato poi nel padiglione dei motori, il Duce ha espresso il Suo compiacimento per la costruzione del motore italiano da pesca, ricordando che, appena tre anni addietro, non esisteva ancora un motore italiano adibito a questo scopo.

I vari padiglioni di Milano, Ravenna, Genova, Porto S. Giorgio, S. Benedetto e il padiglione dell'Ente scuola marinara, sono stati pure visitati dal Duce. Giunto al padiglione della città di Ancona, Egli si è soffermato ad ammirare la Mostra delle tre epoche della città, l'antica, la moderna e la futura, ed a questo proposito è stato informato dal Podestà dei vari problemi edilizi cittadini e dei relativi progetti.

La folla, intanto, continuava ad accalcarsi ed acclamare cercando continuamente di avvicinarsi al Duce e man mano attorniandoLo al grido ripetuto di «Duce, Duce, Duce!». Salito quindi in automobile scoperta, il Duce compiva il giro di tutto il quartiere turistico rispondendo, visibilmente compiaciuto, col saluto romano alle ovazioni incessanti ed entusiastiche della moltitudine.

Attraverso Via Marconi e Via XXIX Settembre, fino allo Scalo «Costanzo Ciano», due fittissime ali di popolo hanno gridato ancora al Fondatore dell'Impero il loro entusiasmo vibrante di devozione e di passione. Anche le imbarcazioni che avevano tutte alzato il gran pavese, erano gremite di popolo. Raggiunta la banchina, il Duce scendeva nel Suo motoscafo e si voltava ancora a salutare la folla col braccio levato.

Subito dopo alle 12.20 il Duce, al volante, si allontanavo, voltandosi ancora più volte a salutare romanamente la cittadinanza adunata, dalla quale si elevavano altissime grida di saluto e di omaggio.

Un fervido messaggio della città adriatica

RICCIONE, 31

Al Duce è pervenuto da Ancona il seguente telegramma: *«Esultanti per la Vostra ambitissima visita, che consacra la importanza della «Fiera» di Ancona, fissa i problemi prescritti e traccia le mete sicure della pesca italiana, esprimiamo a Voi, Duce, la nostra profonda gratitudine, che vuole anche essere la gratitudine dei fedeli del mare, per i quali da oggi istituiamo una fondazione secondo le Vostre alte direttive. Il presidente Colombati, il segretario Lagalla».*

Premi per i "fedeli del mare,,

ROMA, 31

La visita del Duce alla Fiera di Ancona dimostra l'importanza della Fiera stessa in rapporto al problema autarchico. In analogia a quanto è stato fatto per i fedeli della terra, saranno istituiti quest'anno dei premi per i fedeli del mare, forniti dalla Fiera e dal Centro nazionale peschereccio. Detta Fiera, tra tre anni, diverrà internazionale.

Il lieto evento alla Corte olandese atteso per la metà di agosto

L'AJA, 31

Da fonte ufficiale si informa che il parto della Principessa Giuliana è atteso verso la metà di agosto.

Lo scambio dei lavoratori fra l'Italia e il Reich
Un'illustrazione del dott. Ley

BERLINO, 31

Il capo del Fronte tedesco del lavoro, dott. Roberto Ley, ha concesso alla stampa un'intervista nella quale illustra le ragioni spirituali, politiche e geografiche che hanno determinato il successo dello scambio dei lavoratori fra l'Italia e la Germania. Ricordato che lo scambio dei lavoratori è diventato oggi un fatto concreto, un aspetto della collaborazione fra i due Paesi, ha rilevato che è stata necessaria da parte di tutti, dal Partito e dagli enti statali, una volonterosa attività per mettere in moto centinaia di migliaia di uomini e di donne.

Le difficoltà superate

Si pensi per un momento a quello che significa muovere centinaia di soldati disciplinati: quanto maggiori dovevano essere quindi le difficoltà, trattandosi di far viaggiare da un Paese all'altro uomini e donne, che per la più parte non erano mai usciti dalla loro città natale. Lo scambio dei lavoratori — ha proseguito il dott. Ley — sarebbe stato irrealizzabile se tra i due Paesi non fossero esistite le premesse necessarie ad una adeguata e grandiosa organizzazione. Ma le organizzazioni sociali in Italia e la «Kraft durch Freude» in Germania hanno superato la prova del fuoco, in modo da suscitare l'ammirazione del mondo intero. Nessuna impresa o agenzia comune di viaggi, per quanto attrezzata, sarebbe riuscita a fare muovere masse così imponenti.

Circa gli sviluppi che tale scambio di lavoratori potrà avere negli anni futuri, il dott. Ley ha detto: «Noi nazionalsocialisti e fascisti non mettiamo mai in ciò che intendiamo intraprendere la mano troppo vicina. Non bisogna porre dei limiti preconcetti alla nostra attività futura. All'inizio di questo esperimento ... le proposte di mandare nel primo anno 30.000 tedeschi in Italia, ai quali dovevano seguirne 60.000 nel secondo anno e 100.000 nel terzo. Tali previsioni sono state esattamente realizzate: io posso dire, che anche l'Italia ha raggiunto le quote che per questi primi anni si era prefisse. Per noi tedeschi l'Italia e il Mediterraneo sono le più desiderate mete di viaggio per le vacanze.

Ragioni spirituali e geografiche

Il nostro clima in Germania ci consentirebbe solo durante l'estate il consueto periodo di licenza e di riposo, ma poichè nell'interesse della nostra economia, che procede con ritmo molto intenso non possiamo sottrarre alle aziende durante i mesi estivi tutte le maestranze per mandarle in vacanza, dobbiamo utilizzare per i turni di ferie anche i mesi dell'autunno e dell'inverno e, a questo scopo, i magnifici paesaggi italiani e del Mediterraneo, col loro tipico sole ci offrono possibilità e attrattive eccellenti. E' evidente, pertanto che l'accordo italo-tedesco per gli scambi di lavoratori non risponde a un capriccio e non è da considerare come un regalo straordinario offerto a qualche categoria di lavoratori, esso è stato consigliato da precise ragioni spirituali e geografiche.

Un altro risultato della feconda collaborazione fra i nostri Paesi è costituito dall'aiuto dato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria con l'invio dei 10.000 lavoratori edili italiani a Salzgitter e a Fallersleben. ... l'altro che agevoli in cui eravamo impegnati come un sol uomo alla costruzione delle fortificazioni di sbarramento al confine occidentale: e grazie a questo aiuto italiano abbiamo potuto proseguire senza interruzione gli importanti lavori di costruzione a Salzgitter e a Fallersleben.

Il dott. Ley ha infine ricordato che questo continuo contatto di lavoratori ha permesso il formarsi di schiette e durevoli amicizie anche fra i singoli e ha concluso affermando: «Quando penso ai risultati dello scambio dei lavoratori io sono fiero che il Duce dell'Italia fascista e il mio Führer Adolfo Hitler abbiano riconosciuto e apprezzato il nostro lavoro, come un modesto contributo alla grande realtà dell'Asse».

Il "Sesto Premio Cervia,,

La cerimonia per la consegna del «Sesto Premio Cervia» al consigliere nazionale Ermanno Amicucci, presente S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare. — Rino Alessi illustra alla radio la poderosa opera di Ermanno Amicucci «Nizza e l'Italia», sintesi storico-politica di eccezionale attualità per il momento che attraversiamo, scelta all'unanimità dalla Commissione giudicatrice

Atmosfera di alacre vigilia per le grandi esercitazioni dell'A. XVII

L'Armata del Po strumento di formidabile potenziale bellico e le caratteristiche d'impiego delle unità che la compongono

(Dal nostro inviato) MILANO, 31

Siamo alla vigilia delle grandi esercitazioni dell'Anno XVII. S. E. il Generale designato d'Armata Ettore Bastico, ... ha stabilito a Pavia la direzione delle manovre, che funzionerà come Comando superiore delle forze azzurre e rosse. Domani il Sottosegretario alla Guerra, S. E. Pariani, presenzierà alla prima riunione dei giornalisti incaricati di seguire le manovre.

Per la "rapida decisione,,

In tutti i settori del complesso organismo che presiede e coordina così importante e delicato movimento di truppe, la preparazione è al completo. La gigantesca macchina da guerra è pronta per muoversi al primo comando.

L'Armata del Po, tipica e perfezionata armata di manovra, è l'espressione d'una serie di lunghi studi e di esperienze pratiche ed è una delle più forti creazioni militari dell'Italia fascista. Le sue caratteristiche di celerità, di potenza e di elasticità rispondono esse stesse a quelle caratteristiche che Chi ci guida ha impresso alla vita della Nazione.

L'Armata del Po è un organismo vibrante, si può dire, ed atto soprattutto a quella guerra travolgente di «rapida decisione» alla quale tendono tutti gli eserciti, ma particolarmente il nostro, così come vuole il Duce e viene realizzata dai tecnici dell'Esercito.

E' la prima volta che una grande unità del genere viene impiegata nel campo strategico e tattico, mentre il suo ampio movimento, dal Veneto al Piemonte, importerà una massa ragguardevole di provvidenze logistiche.

Dieci Divisioni

Così tutte le classiche branche dell'arte militare — organica, tattica, strategica, logistica — avranno campo di offrire il loro confronto e di trarne a loro volta utili ammaestramenti.

L'Armata del Po comprende, com'è noto, un Corpo d'Armata «corazzato», un Corpo d'Armata «celere» e un Corpo d'Armata «autotrasportabile».

Il primo è formato di cinque Divisioni: la valorosa «Littorio», ritornata di recente dalla Spagna, le Divisioni «Centauro» e «Ariete» e inoltre due Divisioni motorizzate, la «Trento», che fu in Libia durante il conflitto etiopico, e la «Trieste». Il Corpo d'Armata «celere» è formato dalle tre Divisioni celeri: la «Emanuele Filiberto», la «Eugenio di Savoia» e la «Duca d'Aosta». Il Corpo d'Armata «autotrasportabile» comprende due Divisioni: la «Pasubio» e la «Pavia».

In complesso dieci Divisioni, che si muoveranno da Trento, Verona, Padova, Cremona, Mantova e Parma, spostandosi verso occidente fino a raggiungere il Monferrato e di là verso la zona alpina in direzione del confine italo-francese. Questa del Po è un'Armata potente, composta di unità tutte dotate di mezzi rapidi di trasporto; essa è elastica anche per la varietà che la compongono, così da renderla idonea ad operare in svariatissime contingenze.

Le caratteristiche di impiego di alcune Divisioni che compongono questa Armata sono state ampiamente sperimentate e perfezionate attraverso il loro impiego non solo in manovra, ma nelle stesse due guerre vittoriose del Fascismo. Le «celeri», che comprendono contingenti di cavalleria, bersaglieri, motociclisti, artiglieria motorizzata e a cavallo, artiglieria anticarro e antiaerea, Genio e servizi, hanno il precipuo compito dell'esplorazione strategica, ma, se appoggiate da altre grosse unità, possono trovare impiego assai più complesso.

I corpi celeri

Dagli esperimenti della «Brigata corazzata», impiegata per la prima volta nelle manovre di Sicilia e creata dopo gli studi eseguiti colla Brigata motomeccanizzata, sono nate le Divisioni corazzate le quali, per la loro organizzazione e per i mezzi dei quali dispongono, hanno il compito, non della rottura, come potrebbe apparire dal nome — rimastole da quando a questo compito pareva destinata — ma quello di completare la rottura iniziale, che resta affidata alle grosse artiglierie e agli altri potenti mezzi assegnati ai Corpi d'Armata e alle Armate, nonchè di sfruttare il successo. Queste Divisioni dispongono di possenti formazioni di carri di assalto che sono l'ossatura del formidabile Corpo.

Le artiglierie anticarro e contraeree, i reparti motociclisti e un contingente d'artiglieria destinati a battere le resistenze vicine, ne completano la potente attrezzatura d'urto e di fuoco. Ma la sua stessa formazione la renderebbe, come si vede, nello stesso tempo delicata e relativamente vulnerabile se venisse impiegata esclusivamente come elemento di rottura.

Milizia e Aviazione

Le Divisioni autotrasportabili, infine, da non confondersi colle precedenti, sono unità di fanteria e di artiglieria normali, con tutti i loro quadrupedi, che possono venire caricate su automezzi per giungere rapidamente sul luogo d'impiego dove, discese dagli autocarri, operano come le Divisioni normali.

A questo complesso di forze di fuoco, che si appresta a spiegare tutta la sua formidabile potenza d'arma squisitamente italiana, va aggiunto il poderoso, delicatissimo, vitale compito dei servizi complementari.

Come è noto, le forze che verranno contrapposte all'Armata del Po saranno solamente rappresentate, non interessando al carattere della manovra che si sta per iniziare e che è tutta tendente all'allenamento e allo addestramento, avere di fronte forze effettive.

Forti contingenti di Milizia, un battaglione della quale sarà autotrasportato, e numerosa aviazione, interverranno alle esercitazioni, portando il contributo dello slancio e della generosa baldanza di queste armi.

CARLO TIGOLI

Il teatro d'operazioni per le imminenti Grandi Manovre

Il secondo Reggimento granatieri rientrato a Roma dall'Albania

ROMA, 31

Stamane ha fatto ritorno a Roma il secondo Reggimento granatieri di Sardegna, reduce dall'Albania, dove ha partecipato alle solenni cerimonie di Tirana.

Unità navali a Taranto

TARANTO, 31

Sono giunte in Taranto numerose unità della flotta, reduci dalle esercitazioni navali. Autorità e gerarchie, recatesi a bordo dell'incrociatore «Pola», vi hanno salutato il Sottosegretario di Stato alla Marina che ha issato sulla stessa nave la propria insegna. Una delle Divisioni arrivate in queste acque è comandata da S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il Governatore dell'Harar visita la frontiera con la Somalia inglese

HARAR, 31

In questi giorni il Governatore dell'Harar, accompagnato dal Comandante le truppe e dal direttore degli Affari politici, ha visitato il settore di frontiera tra l'Harar e la Somalia britannica, ispezionando residenze, presidi e posti di confine ed esaminando sul posto con le autorità di Governo e i capi notabili somali vari problemi connessi ai traffici di frontiera e all'applicazione degli accordi commerciali italo-britannici in vigore.

A Garba Nadlè, posto di confine sulla camionabile Harar-Berbera, costruita in applicazione dei predetti accordi, il Governatore ha inaugurato un nuovo valico di frontiera, con installazione per la dogana e la polizia e il transito dei veicoli. Nel suggestivo percorso lungo la frontiera britannica il Governatore è stato ovunque acclamato con entusiastiche manifestazioni dalle popolazioni somale.

Il Governatore ha proseguito poi per Aiscia, sede del nuovo Commissario di Governo ispezionando i lavori di sistemazione idrica e le costruzioni edilizie in corso secondo il programma concretato nel giro d'ispezione compiuto lo scorso mese fra la popolazione somala nel settore della frontiera francese.

Ammirazione nel Brasile per l'organizzazione italiana nella lotta antitubercolare

RIO DE JANEIRO, 31

La *Gazeta* parla dell'organizzazione della lotta contro la tubercolosi in Italia, definendola meravigliosa e tale da costituire un motivo di legittimo orgoglio per il Fascismo. L'articolo conclude rilevando che questa campagna è stata coronata da un grande successo.

Costanzo Ciano rievocato nelle scuole italiane di Corfù

CORFU', 31

Nel trigesimo della scomparsa dell'Ammiraglio Costanzo Ciano, la collettività italiana si è raccolta nel cortile delle Scuole italiane ove è stata celebrata una solenne Messa di suffragio alla memoria dell'Eroe. Dopo la funzione ha avuto luogo l'appello fascista della gloriosa medaglia d'oro.

I radioutenti in tutto il mondo ammontano a 78 milioni

STOCCOLMA, 31

Secondo i dati statistici raccolti da un giornale, il numero dei radioutenti in tutto il mondo è salito a 78 milioni. La Svezia ne conta 1.301.656 ossia 206 per ogni mille abitanti. Ad Oxelosund, cittadina della Svezia centrale ci sono 347 radioutenti per ogni mille abitanti.

Prossima visita privata di Lebrun nel Lussemburgo

PARIGI, 31

Il Presidente della Repubblica è partito questa mattina in automobile per il suo villaggio natale di Mercy le Haut in Lorena dove rimarrà fino alla fine di agosto. Giovedì prossimo venturo però il Presidente della Repubblica si recherà nel vicino Granducato di Lussemburgo per una visita di carattere privato alla Granduchessa di cui sarà ospite durante il soggiorno.

La sicurezza nel Mediterraneo

Sonni turbati a Parigi dopo le nostre manovre aeree

Vive apprensioni per la situazione in E. O.

PARIGI, 31

Il Presidente della Repubblica, partito per il suo paese natale di Mercy le Haut, Bonnet in vacanza nelle vicinanze di Bordeaux, la pubblicazione degli ultimi decreti, effettuata e affievolitasi prontamente la polemica che i socialisti avevano tentato di imbastire tanto per salvare la faccia sulla proroga della legislatura, la settimana politica si annuncia vuota, a meno di avvenimenti eccezionali che nulla — egli ambienti francesi sembrano convenirne — lascia prevedere.

Verbose proteste

La stampa di sinistra e di estrema sinistra continua tuttavia a protestare contro il decreto che ha stabilito la proroga del mandato parlamentare. I giornali esprimono soprattutto la loro indignazione per la disposizione contenuta nel decreto, secondo la quale gli eventuali deputati dimissionari non potrann opresentarsi alle elezioni prima del 1942. Il Governo, in previsione della manovra dei deputati socialisti e comunisti che avevano progettato di dare le loro dimissioni, per provocare così automaticamente lo scioglimento della Camera e le nuove elezioni, è riuscito a impedirla con una disposizione preventiva. Agli eletti della sinistra e dell'estrema sinistra rimangono ora, come sola arma contro il Governo, le escandescenze verbali.

Si continuano a seguire con interesse misto a preoccupazione gli avvenimenti internazionali, che sono oggi la registrazione in particolar modo delle impressioni provocate nella stampa francese dalle notizie relative ai risultati delle manovre dell'aviazione fascista nel bacino centrale del Mediterraneo. *L'Intransigeant* vi dedica il suo editoriale con il visibile scopo di ridurne la portata e di tranquillizzare l'opinione pubblica. Afferma infatti il giornale che le prove dell'aviazione fascista non impressionano, «giacchè una cosa sono le manovre e un'altra è la vera guerra»; per cui le esercitazioni nno proverebbero niente.

Non c'è bisogno di notare che un discorso simile potrebbe essere fatto ai francesi per quello che stampavano i loro giornali quando qualche giorno fa delle squadriglie britanniche sono venute a fare una passeggiata fino a Marsiglia. Ma non è necessario ricorrere a queste ritorsioni polemiche per affermare che si tratta di un ragionamento fatto esclusivamente per bisogno di tranquillità interna.

La «dolce» dominazione

Nello stesso articolo del giornale parigino è infatti prospettata la preoccupazione che i risultati delle manovre aeree italiane nel bacino del Mediterraneo hanno suscitato in Francia allorchè, dopo aver ostentata tanta tranquillità, si chiede che sia perfezionata la difesa antiaerea delle colonie francesi del Mediterraneo, soprattutto per il timore che il morale degli indigeni che abitano queste regioni abbia a giocare al Paese qualche tiro in caso di guerra «giacchè — scrive i giornalista — si può affermare che i mussulmani che abitano le nostre colonie preferiscono la nostra dolce dominazione (!!!) a qualsiasi altra, ma alla condizione che noi non si dia segni di debolezza».

Un altro motivo di preoccupazione che si fa luce nella stasi diplomatica di questi giorni è quello relativo alla faccenda dell'Estremo Oriente. A quanto informano stamane alcuni giornali le difficoltà della Conferenza anglo-nipponica di Tokio proverrebbero soprattutto dal riquto inglese di consegnare la riserva metallica detenuta nelle banche cinesi delle Concessioni di Tientsin. Ora gli inglesi avrebbero giustificato questo loro rifiuto con il fatto che i due terzi di tale riserva metallica si trovano nelle banche della Concessione francese e che quindi non spetta all'Inghilterra prendere una decisione. La notizia è giunta estremamente sgradita a Parigi, perchè finora Parigi, pur dimostrando una certa solidarietà con l'Inghilterra, ha preteso rimanere in disparte e non affiancarsi apertamente a Londra in Estremo Oriente. Si prevede che sarà sempre più difficile alla Francia continuare questa politica e, secondo alcuni giornali, sono molto probabili negoziati tra Londra e Parigi relativamente alla questione della definizione di una linea di azione comune circa il problema della riserva metallica cinese.

Campagna sobillatrice

Questi negoziati costringeranno probabilmente la Francia a uscire dalla posizione di falsa neutralità nella quale finora si è trincerata.

Nei circoli politici parigini si discutono vivamente anche le dichiarazioni del Ministro svedese Sandler sui pericoli costituiti dall'accordo di garanzia a degli Stati che non le richiedono e non le desiderano. Si incomincia a temere che la frenesia dei bellicisti di concludere a qualunque costo un patto di alleanza coi Soviet potrà avere come conseguenza diretta un intensificarsi dell'amicizia tra la Germania e gli Stati baltici, assolutamente ostili a qualsiasi accordo, sia pure indiretto, con i Soviet. Gettando così gli Stati baltici tra le braccia della Germania, si finirà per creare delle difficoltà molto serie alla Polonia, già refrattaria a un patto con Mosca e, probabilmente, poco soddisfatta del modo con cui Francia e Inghilterra intenderebbero aiutarla nella sua attuale divergenza con la Germania.

I giornali inoltre continuano la loro criminosa campagna di allarmismo e di sobillazione in tutti i settori della politica europea. Oggi il *Jour* in un articolo di perfida ipocrisia, facend l'elogio dell'opera di governo del Generale Metaxas in Grecia, presenta la Grecia gravemente minacciata dall'Italia che, avendo riunito un ingente numero di truppe a Rodi e in Albania, aspetterebbe soltanto il momento propizio per muovere alla conquista della Grecia. Naturalmente l'articolista conclude che la Grecia non ha nulla da temere, perchè «siamo qua noi!».

Il famigerato King-Hall

Segnaliamo, infine, a puro titolo di cronaca, che è arrivato da Londra il famigerato Stephen King Hall, che si è creata una grottesca notorietà diramando lettere pseudo private di propaganda politica a migliaia di cittadini tedeschi. I giornali bellicisti sperano ch'egli abbia l'incarico di concordare un'azione combinata franco-inglese per la propaganda epistolare in Germania. King Hall avrebbe dichiarato alla *Reuter* di non aver ancora deciso se inviare analoghe lettere anche in Italia. Egli ha tenuto inoltre a giustificarsi di talune inesattezze che gli erano state attribuite per esempio, a proposito di certe frasi della sua lettera che dalla stampa italiana erano state rilevate come un'offesa al nostro Esercito. Egli ha dichiarato che non è mai stata sua intenzione dubitare del valore del soldato italiano. Rettifica questa davvero superflua, di cui gli italiani non sanno che farsene.

Un lungo colloquio Hitler-Henderson a Beyreuth

PARIGI, 31

Un'agenzia parigina riceve da Berlino che l'Ambasciatore d'Inghilterra nella capitale del Reich signor Henderson si è recato ieri a Beyreuth, dove ha avuto un lungo colloquio col Cancelliere Hitler. L'Ambasciatore ha fatto ritorno oggi a Berlino.

Negli ambienti diplomatici berlinesi questo brusco viaggio dell'Ambasciatore d'Inghilterra ha provocato viva sensazione. Si suppone che Henderson abbia agito per ordine del suo Governo, tuttavia all'Ambasciata di Granbretagna a Berlino si dichiara che la visita al Cancelliere non ha avuto alcun carattere politico e che Henderson si è recato a Beyreuth unicamente per assistere a una rappresentazione wagneriana.

Abdallah sarà Re della Siria e della Transgiordania

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31

Secondo l'*Ahram* l'invio di una missione militare egiziana in Turchia è un atto di consolidamento delle relazioni amichevoli con una Potenza orientale le cui aspirazioni e gli obiettivi sono i medesimi degli altri popoli di oriente. Dopo avere osservato che il mondo moderno è formato di blocchi di Stati e non di singole Potenze, il giornale aggiunge che la visita della missione è una manifestazione di tale orientamento. Non esiste una alleanza militare fra i due Paesi, ma una simpatia reciproca e i comuni interessi valgono spesso molto di più.

Il *Misri* scrive che l'accordo franco-inglese per l'unione della Transgiordania alla Siria e la proclamazione dell'Emiro Abdullah quale Re dei due Paesi è ormai deciso. Abdullah, aggiunge il giornale, è stato scelto perchè discendente da rascemiti che contano in Siria numerose amicizie e perchè avversario di Ibn Saud. Il suo atteggiamento è recentemente spiacciuto alle democrazie. Però l'opinione pubblica siriana ha accolto la candidatura dell'Emiro con molta riserva a causa del suo comportamento nella questione araba, troppo servile per gli interessi inglesi.

Napoli che si rinnova

Opere in costruzione visitate da S. E. Thaon di Revel

Vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero

NAPOLI, 31

Il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, accompagnato dal direttore generale del Demanio, dal suo segretario particolare, dal Federale, dal Podestà, dal presidente dell'Ente provinciale per il turismo, da autorità e gerarchie, ha iniziato le sue visite recandosi in Piazza Leopardi dove comincia la nuova galleria che congiunge la città con Fuorigrotta.

La Mostra d'Oltremare

Il Ministro ha percorso a piedi tutta la galleria circa 900 metri, e all'uscita si è soffermato ad ammirare gli imponenti lavori di bonifica di Fuorigrotta.

Con la guida del Podestà e del Vicepodestà il Ministro si è interessato minutamente allo svolgimento dei lavori che procedono a corso acceleratissimo e che si possono riassumere nei seguenti dati: demolizione di vetusti fabbricati con spostamento di 15 mila famiglie; costruzione di 30 mila metri cubi di muratura con 82 mila giornate lavorative e impiego di 800 operai al giorno.

S. E. Thaon di Revel ha anche preso visione delle due grandi arterie per il traffico pesante e leggero, la prima delle quali sarà terminata per la fine del prossimo ottobre. Nell'Ufficio tecnico municipale sono stati mostrati al Ministro i plastici della bonifica, che dànno un'idea esattissima della sistemazione di quella zona, quelli della Torre Littoria e della grande caserma della Milizia.

Indi il Gerarca si è recato alla Mostra delle Terre di Oltremare che sarà apprestata completamente per il maggio del 1940 e dove erano a riceverlo il Commissario generale governativo della mostra, cons. naz. Tecchio, il presidente dell'Unione industriali e l'Accademico Giordani. Il Ministro ha quindi visitato la torre del Partito nazionale fascista, alta 49 metri e che, nei nove piani di cui si compone, conterrà la Mostra del Partito, potente documentazione che contribuirà a destare negli italiani sempre più la coscienza coloniale.

Al silurificio di Baia

Dall'alto della torre il Ministro ha potuto avere una visione esatta del piano della Mostra e del pieno fervore in cui si svolgono le costruzioni che già si erigono dal suolo fra gruppi di piante esotiche. Il Gerarca ha poi visitato i lavori di costruzione del teatro chiuso, del gruppo di ristoranti, l'Esedra che conterrà un grandioso parco alberato con giuochi di acque e cascate, e, percorrendo la strada romana si è soffermato ad ammirare il tempietto votivo romano di epoca imperiale, rinvenuto ultimamente, il teatro all'aperto che conterrà 15 mila spettatori e la serra con i vivai delle piante tropicali.

Il Ministro, che è stato accolto ovunque dalle acclamazioni degli operai che manifestavano la loro riconoscenza e devozione con invocazioni all'indirizzo del Duce, al termine della visita ha espresso al cons. naz. Tecchio il suo vivissimo compiacimento per la grandiosa realizzazione della Mostra e per l'andamento dei lavori.

Dopo essersi soffermato alla scuola di equitazione napoletana, il Ministro si è recato a visitare la costruzione dell'Istituto dei figli del popolo, potente opera filantropica che sorge ad iniziativa del Banco di Napoli, la zolfatara di Pozzuoli e il silurificio a Baia. Qui il Ministro, che è stato ricevuto dal presidente e dall'amministratore delegato, ha visitato i principali reparti, mentre le maestranze salutavano alla voce il Fondatore dell'Impero.

Da ultimo il Ministro ha visitato le zone del Mandracchio, della Carità e dell'Ospedale allo Scudillo di Capodimonte.

Successivamente il Ministro delle Finanze, accompagnato da S. E. il Prefetto Marziali e dalle altre autorità e gerarchie, ha ripreso il suo giro di visite, recandosi allo stabilimento «Ilva» a Bagnoli. Ricevuto dai dirigenti, si è interessato del nuovo lunghissimo pontile per lo scarico ed il carico del carbone via mare, il cui importo per la costruzione è stato di 7 milioni e si è soffermato nei reparti elettrici per l'estrazione del solfato di ammonio dal gas, visitando poi le batterie dei forni a gas, gl'impianti per la fabbricazione del «coke» dal fossile e soffermandosi ad esaminare il plastico della planimetria generale del grandioso stabilimento.

Produzione autarchica

Il Ministro ha poi continuato il giro sostando agli alti forni, alle acciaierie, ai laminatoi, all'impianti agglomerazione, alla centrale termica per la produzione del vapore e per l'alimentazione delle turbine che producono l'energia elettrica necessaria agli stabilimenti e, dopo la visita ai forni per la trasformazione della ghisa in acciaio e ad altri importanti reparti, si è recato alla Navalmeccanica bacini e scali.

Ricevuto dal presidente cons. naz. Tecchio, il Ministro si è interessato al grafico riproducente la planimetria dei bacini e scali del cantiere di Vigliena, delle officine meccaniche e delle scuole operai, poi, sempre accompagnato dalle autorità, ha percorso i vari reparti ed a mezzo di un motoscafo si è portato nella zona dei bacini, e cioè importanti lavori gli sono stati illustrati dall'Ispettore superiore del genio civile. Le autorità hanno fatto presente la necessità di completare le opere dei bacini di carenaggio, opere assai importanti, per le quali sono stati già spesi dal Governo vari milioni. S. E. Thaon di Revel si è vivamente interessato ai lavori.

Successivamente il Ministro si è recato allo stabilimento della cellulosa, dove è stato assistito ai vari trattamenti dell'alta fibra per l'estrazione della cellulosa. L'ingegnere Cesaro e S. E. Giordani, vicepresidente dell'I. R. I., hanno illustrato al Ministro i risultati veramente soddisfacenti ottenuti dagli stabilimenti in continuo incremento per la grande battaglia dell'autarchia. Il Ministro ha espresso ai dirigenti dei vari stabilimenti visitati il suo vivo compiacimento.

Quest sera il Ministro è ripartito alla volta di Roma.

Il Premio Fusinato diviso fra E. Fabietti ed R. Chiarelli

ROMA, 31

Sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia D'Ambra si è riunito il consiglio della Fondazione Fusinato. La riunione aveva per scopo la assegnazione del Premio Fusinato per l'anno XVII a una opera in prosa di carattere nobilmente popolare e tendente a mantenere vivo il sentimento della Patria e della famiglia nel popolo e nella gioventù italiana.

Dopo avere riconosciuto l'alto livello letterario e patriottico della maggioranza delle opere presentate, il consiglio ha deliberato di assegnare «ex aequo» il Premio Fusinato per il 1939 XVII ai volumi «Mamma Italia» di Riccardo Chiarelli e «Vita eroica di Antonio Locatelli» di Ettore Fabietti. E' stato inoltre segnalato il volume «Guido Boggiani alla scoperta del Gran Chaco» di Alberto Viviani.

Il volume «Mamma Italia» di Riccardo Chiarelli, noto scrittore ed educatore, decorato di medaglia d'oro dal Ministro Bottai, è una rapida e chiara sintesi della storia aneddotica del nostro Paese e una notevole opera divulgativa destinata ad essere largamente diffusa tra la gioventù e il popolo. «Vita eroica di Antonio Locatelli» di Ettore Fabietti esalta con bella vigoria e alto sentimento nazionale nella figura dell'Eroe caduto in terra d'Africa le più alte doti della nostra razza. Come è prescritto dallo statuto della Fondazione Fusinato, la consegna del premio avrà luogo in autunno, durante una solenne cerimonia presso la R. Università di Padova.

60 mila operai nazionali sono occupati nell'Impero

ROMA, 31

L'Agenzia *La Colonie* informa che i lavoratori nazionali residenti attualmente nell'Impero raggiungono la cospicua cifra di 59.745 unità.

56.898 viaggiatori con i treni popolari di domenica

ROMA, 31

Ieri, 30, con 72 treni popolari, un percorso medio di andata e ritorno di km. 304, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 56.898 viaggiatori.

Il programma per le gite popolari del 6 agosto è già stato diramato.

Preziose vestigia del Seicento scoperte presso Poltava

KIEV, 31

Durante i lavori di sterro nelle vicinanze di Poltava un contadino ha rinvenuto una grande croce ortodossa seicentesca d'argento. Si sono subito iniziati gli scavi che hanno condotto alla scoperta di un vero tesoro composto di numerosi oggetti d'argento e d'oro, monete, ecc., tutti del seicento. Si tratta, evidentemente, di oggetti appartenenti al celebre monastero di Spasso Nerukotvorni e nascosti all'epoca della guerra russo-svedese e precisamente nel 1709.

Come si ricorda, in questo monastero i soldati e la popolazione di Poltava giurarono solennemente di morire ma di non cedere la città agli svedesi, e dopo la vittoria delle truppe di Pietro il Grande nello stesso monastero venne celebrata una messa solenne. Il numero degli oggetti rinvenuti è di 123 ed essi saranno esposti in un nuovo museo che il Soviet municipale di Poltava ha intenzione di creare per raccogliervi tutto il materiale riguardante il soggiorno di Pietro il Grande in quella città e il combattimento di Poltava.

Il sansepolcrista Giuseppe Fraschini deceduto a Milano

MILANO, 31

E' qui deceduto stamane all'età di 68 anni il sansepolcrista Giuseppe Fraschini.

L'omaggio al Sovrano e al Duce delle pubblicazioni commemorative per il centenario del Cremona

ROMA, 31

La R. Accademia d'Italia, sotto il cui patrocinio si sono svolte le celebrazioni centenarie di Tranquillo Cremona, ha fatto omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Duce delle pubblicazioni edite dal Comitato esecutivo di Pavia: «Il centenario della nascita di Tranquillo Cremona e le celebrazioni patriottiche pavesi dell'anno XVI». L'Augusto Sovrano ha gradito l'omaggio e il Duce ha espresso il Suo alto compiacimento.

Horthy inaugura a Gödöllo il campeggio mondiale delle esploratrici

BUDAPEST, 31

Il Reggente Horthy ha inaugurato solennemente nel parco Regina Elisabetta a Gödöllö, alla presenza della signora Horthy, dell'Arciduchessa Anna patronessa delle giovani esploratrici ungheresi, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e di numerose personalità ungheresi il campeggio delle giovani esploratrici. Cinquemila esploratrici, giunte da tutte le parti del mondo, hanno sfilato dinanzi al Reggente che ha poi pronunziato un discorso augurando il benvenuto alle ospiti straniere e rilevando l'importanza del movimento degli esploratori.

Da oggi pane unico

I mulini obbligati a fornire un solo tipo di farina

ROMA, 31

Da domani, martedì, in conformità delle deliberazioni adottate dalla Corporazione dei cereali, i mulini non potranno produrre per la vendita se non un tipo unico di farina di frumento per la panificazione. Così da domani il pane unico sarà sulle nostre mense.

Sessione di esame a Napoli per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile

ROMA, 31

Il giorno 10 agosto presso la R. Direzione marittima di Napoli avrà inizio una sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.

La banda dell'Aeronautica tiene il suo ultimo concerto sulla piazza del Sobranje a Sofia

SOFIA, 31

La banda della R. Aeronautica è rientrata oggi a Sofia, proveniente da Kazanlik e Varna, ove ha tenuto due applauditissimi concerti. La banda, che ripartirà domani per l'Italia, ha tenuto il concerto di chiusura dinanzi ad una enorme folla nella piazza Sobranoji.

Il Principe di Mysore in udienza dal Pontefice

CASTELGANDOLFO, 31

Oggi alle 10, il Principe Shri Kantiyara, Yuvaraja di Mysore con la famiglia, è stato ricevuto in udienza solenne dal Pontefice. Il Principe, accompagnato da mons. Pisani, che fu delegato apostolico in India, aveva un seguito di oltre 30 persone. L'augusto visitatore, accolto nel palazzo pontificio con gli onori dovuti, è stato introdotto con la sua famiglia, nella biblioteca privata del Pontefice da mons. Arborio Mella di S. Elia, maestro di Camera di Sua Santità. Pio XII ha intrattenuto gli augusti ospiti a cordiale colloquio per circa un quarto d'ora. Il Principe ha offerto al S. Padre un artistico crocifisso in avorio con basamento in argento, tempestato di pietre preziose. S. S. ha donato al Principe la medaglia d'oro del suo pontificato.

Terminata l'udienza, il Pontefice si è recato nell'aula del Concistoro, ove era adunato il seguito. I musicisti con i loro caratteristici strumenti hanno eseguito l'inno pontificio e l'inno del Mysore. Quindi alcune cantatrici indiane hanno eseguito canti del loro Paese. S. S. ha espresso il suo compiacimento rivolgendo brevi parole in inglese. Lasciato il palazzo pontificio, i Principi hanno fatto ritorno a Roma.

L'importanza politica del "Premio Cervia„ ad Amicucci sottolineata in Francia

PARIGI, 31

I giornali parigini della sera riportano la notizia dell'assegnazione del Premio Cervia a Ermanno Amicucci per il volume «Nizza e l'Italia» e ne sottolineano l'importanza politica, naturalmente, a denti stretti. Non si dimentica infatti l'accoglienza polemica che la stampa francese ha fatto al libro premiato e le varie repliche suscitate dal volume per contestare la fondatezza della sua tesi. Il riconoscimento concesso all'opera di Ermanno Amicucci è quindi oggi motivo di nuovi crucci per i francesi.

L'inizio degli scavi di Abritus nella Dobrugia romena

BUCAREST, 31

Oggi si è svolta con particolare solennità la cerimonia dell'apertura degli scavi della vecchia città romana di Abritus, presso la città di Bazargic in Dobrugia, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, di numerose rappresentanze e di grande folla. Gli scavi sono destinati a mettere in luce i resti della grande città romana che attestano la latinità dei romeni.

Il residente reale della regione di Marea Ottesco ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato che in Dobrugia, provincia romana, le vestigia dell'opera civilizzatrice di Roma si trovano in ogni località, poichè la regione è ricchissima di antichità romane. Egli ha quindi aggiunto: «Sappiamo che questa terra racchiude l'anima romana, anima solida, costruttiva, fiera, organizzatrice che è stata integrata da noi eredi della coscienza della nostra latinità, vigilante, ferma, inderogabile». Ha poi parlato il professore universitario Lambrino, il quale ha detto che, eseguendo gli scavi, la Romania ha fatto rinascere l'epoca piena di splendore vissuta da questa terra romana durante sette secoli di dominazione romana. «La Dobrugia — egli ha detto — sotto la dominazione di Roma fu coperta di numerose città attorniate da porti e mura piene di edifici, di monumenti e magnifiche durature, testimonianza di un'epoca di prosperità, di civiltà e di splendore. Fra queste vestigia è la vasta città di Abritus, fondata dal grande Imperatore Traiano, dopo aver conquistato la Dacia, importante punto strategico romano in questa regione.

I tre grandi concorsi agricoli per il grano e le altre colture

Tre milioni e mezzo di premi da distribuirsi fra i rurali vincitori - Le norme di partecipazione

ROMA, 31

Un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce che indice il 17.o Concorso nazionale per la vittoria del grano e i decreti del Ministro dell'Agricoltura che indicono il primo Concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento per bestiame e il primo Concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata.

Il 17.o Concorso nazionale per la vittoria del grano è indetto fra i conduttori di fondi coltivatori di frumento nel Regno, nelle provincie dell'Africa settentrionale italiana e nelle isole italiane dell'Egeo, per la campagna 1939-1940 XVII-XVIII.

Le categorie

I conduttori di fondi saranno suddivisi, a seconda dell'entità della superficie coltivata a grano nell'azienda, con la quale si iscriveranno al Concorso nelle tre seguenti categorie: grandi coltivatori di frumento, se investono a grano una superficie di oltre 30 ettari nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; di oltre 50 ettari nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, della Campania; di oltre 60 ettari nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna, della Libia e nelle isole italiane dell'Egeo. Medi coltivatori di frumento, se investono a grano una superficie di oltre 8 ettari fino a 30 ettari nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; di oltre 10 ettari e fino a 50 ettari nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e della Campania; di oltre 15 ettari e fino a 60 ettari nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna, della Libia e nelle isole italiane dell'Egeo. Piccoli coltivatori di frumento, se investono a grano una superficie fino a ettari 8 nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; fino a ettari 10 nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e della Campania; fino a ettari 15 nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna, della Libia e nelle isole italiane dell'Egeo.

Lavorazione a perfezionamento

Il Concorso è dotato di 85 premi per il complessivo importo di 1 milione e mezzo, di cui venti premi di I grado di lire 30.000 ciascuno; 25 di II grado di lire 20.000 e di quaranta premi di III grado di 10.000 ciascuno.

Le domande di ammissione al Concorso dovranno pervenire entro il 30 novembre 1939-XVIII al capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura della provincia della quale trovasi l'azienda del concorrente. Non possono iscriversi al Concorso i conduttori di fondi dei quali la superficie investita a frumento sia minore di un ettaro.

I premi saranno attribuiti a coloro che avranno ottenuto la più elevata produzione unitaria media di grano sull'intera superficie a frumento, in confronto con quella della zona circostante o zona viciniore, comprendente terreno similare e che abbiano praticato su tutta la superficie investita a grano nell'azienda: A) buone lavorazioni del terreno; B) sufficienti e razionali concimazioni; C) la semina in linee a macchina o con altro metodo, giustificato dalle condizioni locali che permetta di conseguire nella maggiore misura possibile i vantaggi della semina a macchina, usando esclusivamente seme di varietà descritte nel «Registro nazionale delle varietà elette di frumento»; D) diligenti cure colturali; E) rotazioni razionali che facciano la massima parte al prato artificiale e alle altre colture miglioratrici.

Sarà anche tenuto conto dei perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda e nell'organizzazione dei vari mezzi di produzione, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del posto di produzione e il miglioramento dei prodotti, nonchè della quantità e qualità del bestiame presente nell'azienda stessa e della consistenza è stato di conservazione dei fabbricati rurali. Sarà altresì tenuto conto degli sforzi compiuti e delle difficoltà superate dal concorrente avuto riguardo alle condizioni ambientali.

Al giudizio della Commissione giudicatrice del Concorso sono ammessi esclusivamente i concorrenti che nella graduatoria formata dalle Commissioni istruttrici per le singole provincie occupano nella rispettiva categoria uno dei primi tre posti. Per la stessa provincia non potrà essere premiato più di un concorrente.

Per i foraggi

Il primo Concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'avviamento del foraggere e dell'allevamento del bestiame è indetto fra i conduttori di fondi nel Regno per la campagna 1939-40 XVII-XVIII. Le aziende dei concorrenti saranno suddivise nelle tre seguenti categorie: grandi aziende agrarie se hanno una superficie complessiva, tra seminativi e prati stabili di oltre 80 ettari nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia. Di oltre ettari 120 nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e della Campania. Di oltre 150 ettari nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna. Medie aziende agrarie: se hanno una superficie complessiva tra seminativi e prati stabili di oltre 15 ettari e fino a ettari 80 nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; di oltre ettari 20 e fino a ettari 120 nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, della Campania; di oltre ettari 30 fino a ettari 150 nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna. Piccole aziende agrarie se hanno una superficie complessiva tra seminativi e prati stabili fino ad ettari 15 nelle provincie del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, del Veneto e dell'Emilia; fino a ettari 20 nelle provincie della Toscana, delle Marche, del Lazio, della Campania; fino ad ettari 30 nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna.

Il concorso è dotato di 85 premi per il complessivo importo di lire 1 milione, di cui 20 di primo grado di lire 20.000 ciascuno; 25 di secondo grado da lire 12.000 ciascuno e 40 di terzo grado da lire 7500. Le domande di ammissione al Concorso dovranno pervenire entro il 30 novembre 1939-XVIII, al capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura della provincia nella quale trovasi l'azienda del concorrente. Non possono partecipare al concorso i conduttori di fondi che vi si iscrivono con aziende aventi superfici complessive inferiori a ettari 4.

Granoturco e patate

I premi saranno attribuiti a coloro che in conseguenza dei miglioramenti apportati in epoca non anteriore all'ultimo triennio alla organizzazione complessiva della azienda, con speciale riguardo alle coltivazioni foraggiere e all'allevamento del bestiame, dimostreranno di avere attuato efficaci iniziative dirette all'aumento della quantità e al miglioramento delle qualità produttività del bestiame allevato.

Il primo Concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata è indetto tra i conduttori di fondi del Regno per la campagna 1939-1940 XVII-XVIII. Le aziende dei concorrenti saranno suddivise nelle tre seguenti categorie: grandi aziende agrarie, se hanno una superficie complessiva a seminativi di oltre ettari 80 nelle provincie di Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, di oltre ettari 120 nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e della Campania, di oltre ettari 150 nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna. Medie aziende agrarie se hanno una superficie complessiva a seminativi di oltre 15 ettari e fino a ettari 80 nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia. Di oltre 20 ettari e ad ettari 120 nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e della Campania, di oltre ettari 30 e fino ad ettari 150 nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna. Piccole aziende agrarie, se hanno una superficie complessiva a seminativi fino a ettari 15 nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; fino ad ettari 20 nelle provincie della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e della Campania; fino ad ettari 30 nelle provincie dell'Abruzzo, delle Puglie, della Lucania, della Sicilia e della Sardegna.

Il concorso è dotato di 85 premi per il complessivo importo di un milione di lire, di cui 20 di primo grado, di lire 20.000 ciascuno, 25 di secondo grado di lire 12.000 ciascuno e 40 di terzo grado di lire 7500 ciascuno.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 4, dovranno pervenire entro il 30 novembre 1939-XVIII al capo dell'Ispettorato dell'agricoltura della provincia nella quale trovasi l'azienda del concorrente.

La superficie minima complessiva occupata dalle colture concorrenti richiesta per l'ammissione al concorso è di mezzo ettaro. I premi saranno attribuiti a coloro che, oltre ad avere adottato razionali rotazioni agrarie, avranno ottenuto nelle colture concorrenti la più elevata produzione media unitaria in confronto con quella della zona circostante o di una zona viciniore comprendente terreni similari e abbiano praticato: A) buone lavorazioni del terreno; B) sufficienti e razionali concimazioni; C) buoni metodi di semina usando seme di varietà pregiate; D) diligenti cure colturali; E) buoni sistemi di raccolta e conservazione dei prodotti. Sarà tenuto conto anche dei perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda e nell'organizzazione dei vari mezzi di produzione.

Tomba di un re sassone scoperta nel Suffolk

Tesori per un milione di sterline

LONDRA, 31

Il *Daily Mail* annuncia che gli archeologi hanno scoperto presso Ibswich nel Suffolk, la tomba di un Re sassone contenente un tesoro costituito di oggetti d'oro e d'argento, tra cui un casco in oro massiccio incrostato di pietre preziose. Il British Museum ha fatto accuratamente raccogliere gli oggetti, il cui valore raggiungerebbe un milione di sterline.

NOTIZIE BREVI

Nel porto di Memel, stante la riattivazione del traffico tra Kaunas e Memel in seguito alla creazione di una zona franca lituana è prossima l'istituzione di una linea aerea Kaunas-Memel che sarà servita dagli apparecchi fino ad oggi in uso sulla Kaunas-Palanga.

La Banca Estone ha deciso di rafforzare il controllo delle disposizioni sul commercio e l'esportazione di valuta. La decisione riguarda anzitutto l'obbligo dei piroscafi commerciali estoni all'estero di rilasciare alle banche estoni la valuta estera.

Durante un temporale abbattutosi sulla città di Balva (Lettonia), un fulmine ha colpito una casa popolare nella quale si trovavano numerose persone tra cui, in una camera del secondo piano, una donna che allattava il proprio bimbo. La madre rimaneva uccisa dal fulmine e il bimbo gravemente ustionato. Rimaneva ferito anche un altro figlio quattrenne della donna.

Ascensione in cordata di reparti armati della G.I.L. guidati dal Federale di Cuneo

CUNEO, 31

Centotrenta Giovani Fascisti del Comando federale di Cuneo, al comando del Segretario federale, partiti all'alba dal rifugio «Quintino Sella», a m. 2400, hanno effettuato in cordata la prima ascensione di reparti armati della «Gil», raggiungendo la vetta di m. 3800 dopo 7 ore di scalata delle pareti sud e sud-est. L'impresa ha assunto un carattere eccezionale, essendo i reparti partecipanti in pieno assetto di guerra. All'ascensione ha partecipato come osservatore tecnico un ufficiale del R. Esercito, designato dal Ministero della Guerra.

Raggiunta la vetta, i Giovani Fascisti hanno inneggiato lungamente al Duce e le loro acclamazioni venivano ripercosse dagli echi delle valli circostanti, mentre crepitavano gli spari delle mitragliatrici trasportate sulla vetta del Monviso con ardua fatica dai Giovani Fascisti mitraglieri e rocciatori. Il Federale ha poi effettuato l'appello fascista delle 24 Medaglie d'oro della provincia di Cuneo ed ha apposto alla base della croce esistente sulla cima una targa che ricorda il loro eroico sacrificio ed esprime la commossa, imperitura esaltazione da parte delle nuove generazioni del Littorio.

Dopo la permanenza di un'ora circa in vetta, le cordate dei Giovani Fascisti hanno rifatto largo percorso in discesa, giungendo a Crissolo.

Notiziario di Zara

ZARA, 31

Visita del Federale al campo dei «Guf» marchigiani

I fascisti universitari delle Marche, che da alcuni giorni effettuano un campo militare a Puntamica, hanno avuto il piacere di una improvvisa visita dei gerarchi del Partito, i quali, dopo essersi riuniti nella Casa Littoria, hanno raggiunto il campo in bicicletta. Guidava la colonna il Federale. Di essa facevano parte i membri del Direttorio federale, il Comandante della 107.a Legione, il Direttorio e i sapisettori del Fascio di Zara, il Segretario e il Direttorio del G. U. F.

I gerarchi hanno poi assistito all'ammaina bandiera e quindi si sono intrattenuti in mezzo ai giovani partecipando ai loro canti entusiastici. Alla partenza dal campo, i gerarchi sono stati salutati da una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Il torneo scacchistico

Nella sala di musica del Dopolavoro provinciale nella Casa Littoria, si è svolto l'incontro d'andata del torneo dopolavoristico di scacchi Zara-Fiume.

Dopo quattro ore di lotta, i risultati sono stati pari, tre e tre. Domenica prossima l'incontro si risolverà a Fiume, con le partite di ritorno. E' in palio una coppa del Dopolavoro provinciale.

Nel pomeriggio il maestro Paoli, di Fiume, ha svolto una partita simultanea contro 23 avversari. Risultati: 20 partite vinte, una pari, due perdute. La singolarità dell'avvenimento e la rarità dello spettacolo ha richiamato nella sala del Caffè «Garibaldi» una grande folla che alla fine dell'incontro ha tributato calorosi applausi al maestro Paoli, il quale ha dimostrato una abilità e una tecnica sorprendenti.

Cronache del Carnaro

FIUME, 31

Le onoranze ai reduci di Spagna nel rapporto delle gerarchie fiumane

Alla Casa del Fascio, ha avuto luogo il rapporto di tutti i gerarchi del capoluogo, durante il quale sono state rese le onoranze ai reduci della guerra di Spagna. Vi assistevano il Viceprefetto, il Podestà, il Comandante del Presidio, anche in rappresentanza del Comandante la Divisione, il Questore e altre autorità civili e militari. La sala maggiore era letteralmente gremita di gerarchi e, fra loro, in cameratesca unione, figuravano, nelle uniformi di campo, i reduci di Spagna.

Il rapporto si è svolto in perfetto stile militare. Il Federale ha aperto il rapporto ordinando il saluto al Duce ed elevando quindi il pensiero ai Caduti di Spagna e ai reduci vittoriosi. Dai presenti è scaturita una prolungata e vibrante manifestazione. Dopo di che il Federale, rivolto ai gloriosi reduci, ha fatto rilevare il significato di farli partecipi a un rapporto di gerarchie. Infatti essi, che hanno combattuto in terra di Spagna, pur non portando il distintivo di gerarchi, devono considerarsi tale perchè ne posseggono lo spirito. Ritornando nei ranghi, portano la loro comprensione e il loro esempio in mezzo ai fascisti i quali li considerano camerati esemplari.

Essi che hanno una buona esperienza di trincea e di tutte le subdole manovre che i nemici del Fascismo e dell'Italia hanno messo in atto, hanno compreso perfettamente la cosa significa fermarsi e non reagire alla lotta. Pertanto, rientrando nei ranghi, dovranno diffondere il concetto di come bisogna credere, obbedire e combattere per difendere la Patria. I reduci di Spagna sono i gerarchi spirituali e devono essere d'esempio nel superare tutti gli ostacoli e saltare oltre la trincea per giungere dovunque il Duce comanderà.

Una vibrante manifestazione di entusiasmo ha salutato i reduci. La dimostrazione si è ripetuta nella stessa ardente intensità allorchè il Federale ha ricordato la visita del Duce a Fiume.

Nel rapporto sono stati trattati i seguenti argomenti: Norme di stile, di vita e di attività fascista; commento ai *Fogli di Disposizione;* prove sportive per i gerarchi del Fascio di Fiume e del Dopolavoro; rapporti di settore ed esercitazioni di marcia; direttive ai reparti d'arma per l'intensificazione dell'addestramento fisico e della conoscenza delle armi in dotazione ai rispettivi corpi; intensità di azione nell'assolvere i compiti e i doveri; perfezionamento della organizzazione della protezione antiaerea; costituzione del Fascio di Primano; attività assistenziale e attiva della «Gil» e Campo «Dux».

I prossimi rapporti saranno convocati presso le Colonie estive e i campi della «Gil».

Nel concludere il rapporto il Federale ha ricordato che siamo prossimi alla ricorrenza del Ventennale della Marcia di Ronchi, che sarà celebrata degnamente.

Alla fine del rapporto, che ha avuto termine col saluto al Duce, i reduci hanno espresso il desiderio di deporre un fascio di fiori nel Sacrario. Il rito si è concluso alla presenza di tutti i gerarchi, i quali nel momento solenne, si sono irrigiditi nel saluto romano e hanno sostato in devoto raccoglimento. I reduci sono poi stati acclamati anche sulla via, mentre passavano cantando «Cara al sol».

La costituzione del Fascio di Primano

Il Segretario del P. N. F., accogliendo la proposta del Federale, ha autorizzato la costituzione in Fascio di Combattimento, del Gruppo rionale fascista di Primano.

Il Fascio di Primano viene costituito in data odierna con le forze seguenti: 42 fascisti, 19 donne fasciste, 45 Giovani Fascisti, 9 Giovani Fasciste, 178 Avanguardisti e Balilla, 135 Giovani e Piccole Italiane, 95 Figli della Lupa, 170 massaie rurali, 110 dopolavoristi.

Il Federale ha chiamato a coprire l'incarico di Segretario politico il fascista Giuseppe Benci e, su proposta di quest'ultimo, ha nominato a componenti del Direttorio i fascisti: Spezzaferro Fioravante, vicesegretario; Volpe Francesco, segretario amministrativo; Basa Giovanni, vicecomandante «Gil» di Fascio; Cuppari Gasparre, comandante Giovani Fascisti; Beggini Mario, comandante Avanguardisti e Balilla; Roiter Leone, Basa Luigi e Decleva Antonio componenti.

Oggi alle 17 in località Bittigne di Sotto, avrà luogo la consegna del gagliardetto del Fascio di Combattimento, presenti tutte le forze organizzate e la popolazione del Comune di Primano, rappresentanze dei Fasci e della «Gil» di Fiume, Villa del Nevoso e Fontana del Conte.

L'Ispettore Zampi visita le Colonie della «Gil»

E' giunto quest'oggi improvvisamente nella nostra città il fascista Zampi, Ispettore del P. N. F. per effettuare un'ispezione ai campi e alle Colonie estive della «Gil» del Carnaro.

Nel pomeriggio l'Ispettore, accompagnato dal Comandante federale della «Gil», dal Vicecomandante degli Avanguardisti e Balilla, dal capo di Stato Maggiore e dalle Ispettrici federali, ha ispezionato il campo della «Gil» di Val Santamarina, la Colonia temporanea di Val Santamarina, la Colonia diurna marina di Val Santamarina, la Colonia temporanea marina «Costanzo Ciano» di Ville d'Icici, la colonia diurna marina di Abbazia-Volosca in località di Villa d'Icici e la Colonia diurna «Costanzo Ciano» di Borgomarina. Domani continuerà l'ispezione.

Bollettino meteorologico

31 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., cal.	+27	+20
Roma	aum.	sereno	+32	+19
Milano	staz.	misto	+29	+19
Torino	—	—	—	—
Genova	dim.	misto, cal.	+28	+21
Sanremo	var.	ser., m.	+28	+20
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	misto	+31	+16
Bologna	dim.	sereno	+31	+24
Firenze	staz.	sereno	+34	+16
Rimini	staz.	ser., cal.	+26	+19
Ancona	staz.	ser., cal.	+28	+20
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	sereno	+33	+22
Bari	—	—	—	—
Lecce	staz.	sereno	+31	+20
Taranto	staz.	ser., m.	+28	+18
Messina	var.	ser., cal.	+30	+22
Palermo	aum.	ser., m.	+29	+17
Catania	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	staz.	coperto	+33	+19
Tripoli	staz.	ser., m.	+30	+22
Bengasi	aum.	ser., m.	+28	+21
Rodi	aum.	ser., ag.	+28	+25

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Notiziario istriano

POLA, 31

Ispezioni alle Colonie

Per disposizione di S. E. il Segretario del P. N. F., l'Ispettore del Partito Giuseppe Zampi ha ispezionato senza preavviso le seguenti colonie climatiche del Comando federale della «Gil» dell'Istria: sabato 29 luglio Pola; domenica 30 luglio Canfanaro, Rovigno, Orsera, Parenzo, Capodistria, Erpelle e Pinguente. Lunedì 31 luglio Pisino, Porto Albona e Traghetto. Dovunque l'Ispettore del Partito si è reso conto del funzionamento dei vari servizi e si è intrattenuto coi dirigenti e i Balilla interessandosi dell'organizzazione e della vita delle provvide istituzioni.

La grandiosa festa notturna al Gruppo R. F. «V. Ferrara» di Pola

Ieri sera fin dalle 20, centinaia e centinaia di cittadini cominciarono ad affluire alla bella sede del Gruppo Rionale Fascista «Vincenzo Ferrara», per assistere all'annunciata grande festa popolare notturna organizzata a favore del fondo pranzi domenicali per Balilla e Piccole Italiane.

I gerarchi dei tre Gruppi Rionali Fascisti cittadini, con a capo il vicesegretario del Fascio di Pola cav. Cocolet presente per ricevere le autorità e i cittadini e per coordinare l'andamento della festa che ha avuto uno svolgimento brillante, perfetto ed ordinato.

Per l'occasione l'edificio della sede del Gruppo quanto il parco magnifico che lo circonda, sono stati trasformati: una illuminazione grandiosa era stata predisposta con migliaia di lampadine elettriche, in modo che in ogni angolo del parco vi arrivava la luce per dar vita a tutto il grande ambiente. Su tutto troneggiava un grande ritratto del Duce.

La festa fu animatissima fino alla fine con grande soddisfazione del pubblico che ne ha riportato un graditissimo ricordo.

L'inaugurazione della festa ha avuto luogo alle 20.30 col saluto al Duce, presenti i gerarchi, le autorità e una massa di pubblico, che stava diventando imponente.

La banda del Dopolavoro di Dignano diretta dal prof. Eugenio Toffolo eseguiva quindi la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre tutti i presenti s'irrigidivano sull'attenti.

Il coro di Gallesano cantava poi l'«Inno a Roma». Ambi due i bravi complessi sono stati vivamente applauditi.

Aveva quindi inizio il concerto vocale orchestrale diretto dal concittadino prof. Giuseppe Pangher, che svolse un ricco programma, seguito con vivo interesse e molto applaudito.

Alle 22 cominciarono animatissime le danze accompagnate da una scelta orchestrina.

Dopo mesi di colloqui e di notizie contraddittorie

Londra e Mosca ai ferri corti

Ferma presa di posizione del Primo Ministro ai Comuni contro le remore frapposte dall'Urss all'acccordo tripartito

LONDRA, 31

Le dichiarazioni fatte in principio di seduta ai Comuni dal Primo Ministro sull'invio della missione militare a Mosca, non hanno suscitato grande impressione. La notizia era nota. Ma le speranze nutrite in qualche ambiente — quantunque le segnalazioni di ieri avessero gettato molta acqua su tali speranze — che essa fosse accompagnata dall'annuncio di qualche risultato raggiunto nel settore politico, sono state completamente disperse dal discorso successivo del signor Chamberlain.

Inizio polemico

Lo spunto procedurale per tale discorso è stato offerto dalle dichiarazioni di netta ostilità al Governo fatte dal capo dell'opposizione liberale, Sir Arcibaldo Sinclair e dal deputato laburista Dalton. Ma la stess aviolenza degli attacchi dei due parlamentari ha dato buon gioco al Primo Ministro, il quale ha dichiarato nella prima parte del suo discorso come molti di essi si illudessero a vicenda. Come esempio, il signor Chamberlain si è riferito al deputato Sinclair di essere in disaccordo completo col Ministro degli Esteri e a quello del signor Dalton di pretendere di voler tenere incatenato Lord Halifax.

Terminata la parte polemica particolarmente violenta e che si ritiene avrà una ripercussione notevole negli ambienti parlamentari, rendendo più aspre le battaglie di questa vigilia di vacanze, il Primo Ministro ha iniziato la vera e propria esposizione sulla politica estera del Governo. Entrando nel vivo della questione del sedicente «fronte della pace», egli ha confermato implicitamente quanto era già noto a proposito della Polonia e della Turchia, e che cioè gli accordi intervenuti fra queste Potenze e l'Inghilterra sono tuttora di natura provvisoria e dovranno essere completati. La cosa è risultata chiaramente dai passaggi seguenti in cui il signor Chamberlain si è addentrato nel problema dei negoziati con la Russia.

Ragioni del disaccordo

«Noi avremmo voluto giungere — ha detto ad un certo punto il Primo Ministro — ad un accordo provvisorio con l'Urss sul genere di quelli che abbiamo con Ankara e con Varsavia, rimandando a una data ulteriore la conclusione di un trattato vero e proprio».

E' a questo punto che si è avuta una delle parti più interessanti delle dichiarazioni. Il signor Chamberlain ha parlato con tono fermissimo, ha buttato completamente sul Cremlino la colpa delle loro procrastinazioni e non ha nascosto il suo pensiero sui metodi usati dalla diplomazia sovietica, dimenticando però evidentemente che non è stato Stalin che è venuto a bussare alle porte di White Hall ma il Governo britannico che si è presentato — feluca in mano e pugno chiuso — a quello del Cremlino.

Dopo avere autorevolmente confermato la dichiarazione, che si presta a commenti animatissimi in questi ambienti diplomatici, secondo la quale Londra persiste nel non voler accettare la formula sovietica sulle aggressioni indirette, il Primo Ministro ha aggiunto: «Il Governo sovietico la pensa altriment. Esso preferisce non firmare niente, non impegnarsi in nulla finchè non si sia raggiunto un accordo completo e come risultato di quest'attitudine di Mosca, noi non siamo in condizione di poter presentare al mondo, come avremmo desiderato, neppure un accordo di carattere provvisorio».

Gli incidenti in Cina

Molto commentate d'altra parte anche le parole pronunciate al termine di questa parte del discorso circa la dichiarazione che sarebbe stata fatta dal Commissario Molotof ai negoziatori britannici: che l'inizio, cioè, delle conversazioni fra gli Stati Maggiori avrebbe potuto far apparire «meno insuperabili» le difficoltà di ordine politico su cui si sono arenati i negoziati. Chiamata in causa che è, a quanto si rileva, una dimostrazione inequivocabile dei ferri corti a cui è giunto il duello fra Mosca e Londra.

Dopo un breve accenno al problema di Danzica, nel corso del quale il Primo Ministro ha riconfermato i termini della sua dichiarazione del 10 corrente, egli ha fatto un significativo accenno alle esagerazioni «della stampa democratica», terminando con un elogio all'«ammirevole calma» del Governo di Varsavia e con l'augurio che esso continui a dare prova in futura della stessa discrezione.

Si è giunti poi al problema dell'Estremo Oriente e dei negoziati con Tokio. Notato il tono misurato, per quano assai fermo, a cui faranno contrasto poi gli attacchi sterili del signor Eden, notato, dicevamo, il tono con cui il Primo Ministro ha parlato degli incidenti antibritannici.

«Ad onta di questi irritanti e ingiuriosi incidenti — ha detto il Primo Mnistro — lo scopo che noi abbiamo in mente è quello di trovare una giusta ed equa soluzione nella lotta che continua a svolgersi in Cina».

Toccando il problema della doppia valuta cinese, il signor Chamberlain ha confermato l'impressione segnalatavi nei giorni scorsi che il Governo britannico intende trascinare nella questione specie gli Stati Uniti. La deduzione è evidente, anche perchè subito dopo egli ha parlato delle ripercussioni che ha avuto qui il gesto del Governo di Washington nei confronti del Giappone.

«Io ho detto in principio di seduta — ha aggiunto il Primo Ministro — che ritenevo che l'obiettivo generale e i desideri del Governo degli Stati Uniti e di quello britannico siano prettamente simili. Ma da questo non deve dedursi che uno debba fare esattamente la stessa cosa che fa l'altro. Noi possiamo seguire metodi differenti in situazioni diverse, ma la Camera può essere sicura che il mio Governo ritiene della massima importanza la collaborazione con gli Stati Uniti, ove tale collaborazione sia possibile e desiderabile, e che non mancherà mai di tenere informato quel Governo di tutto quello che stiamo facendo o ci proponiamo di fare».

Il Premier si ripete

E' seguito un certo riferimento allo stato dei rapporti anglo-polacchi costituito da una ripetizione di quanto aveva detto l'altro giorno sullo stesso argomento il Cancelliere dello Scacchiere, e che cioè i negoziati d'ordine economico sono praticamente arenati. Il Primo Ministro ha così concluso: «Dobbiamo ammettere che una situazione come l'attuale, in cui l'accumularsi in tanti Paesi di strumenti bellici prosegue a ritmo accelerato, non può prevedere quale possa essere la soluzione di questo problema, a meno che non si voglia pensare alla guerra.

Disgraziatamente lo spirito di sospetto fra le varie Nazioni è fomentato ogni giorno da una propaganda velenosa a mezzo della stampa e di altri mezzi. Io non posso fare a meno di pensare che, se fosse soltanto possibile di arrestare questa guerra di parole e in aggiunta a questo venisse presa qualche iniziativa che tendesse a far rinascere la fiducia dei popoli nelle pacifiche intenzioni di tutti gli Stati europei, se questo potesse essere fatto, io so che non vi sono problemi che non possano e non debbano essere risolti a mezzo di disussioni pacifiche. Se questo potesse essere fatto, i guadagni che ne ritrarrebbe tutto il mondo sarebbero incancolabili.

Io sono fermamente convinto che ci si avvierebbe verso un periodo d ieccezionale prosperita nell'industria e nell'agricoltura internazionali, dal che risulterebbe un miglioramento generale delle condizioni per l'umanità».

D'altra parte, se dovessimo arrivare ad una guerra, da qualunque parte andases e posarsi la vittoria, vincitori e vinti finirebbero col raccogliere una messe terribile di sofferenze e di miseria. Io credo che questa grande fondamentale verità cominci a permeare le menti dei Governi e dei popoli. E' su questa fede che baso la mia speranza che sia ancora possibile trovare la strada per evadere l'incubo attuale nella luce della pace».

Miele e fiele di Eden

Grandi applausi hanno salutato dai banchi ministeriali specialmente l'ultima parte del discorso. Dopo di che è cominciato il fuoco di fila dell'opposizione. Il neo-eletto deputato Corobin ha esordito nell'arengo parlamentare richiedendo dichiarazioni più bellicose da parte del Governo britannico. Dopo di che il signor Eden ha sentito il bisogno di tirar fuori tutti i vecchi luoghi comuni ginevrini e, sotto la maschera della piena adesione dei propositi governativi, ha fatto le consuete critiche di tutta l'azione dello stesso Governo. Si è rammaricato che l'Inghilterra non abbia preceduto gli Stati Uniti nel denunciare il trattato commerciale col Giappone, ha espresso la sua disapprovazione perchè a Mosca, unitamente alla missione militare, non si siano inviate personalità politiche di primo piano con la palese nostalga di poter essere compreso in questo numero.

Eden ha espresso infine terribili pronostici sulle intenzioni degli Stati totalitari, dopo di che ha concluso fra l'indifferenza della Camera, visibilmente sotto l'impressione ancora delle prospettive di pace fatte balenare dal Primo Ministro, chiedendo che il Governo non si diparta dalla più stretta adesione ai principi del «blocco delle democrazie».

Fiducia concessa

Dopo i discorsi di altri deputati, il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha riassunto la discussione ed ha risposto per il Governo ai vari oratori. Il signor Butler ha concluso affermando che ormai l'Inghilterra «ha preso il comando del fronte della pace». E' seguita la votazione sulla mozione di fiducia, che ha dato il seguente risultato: 266 voti a favore del Governo e 130 contrari.

A tarda ora, secondo informazioni attendibili, si apprende che Lord Kensley, proprietario di grandi giornali britannici, è ritornato da Berlno, dove è stato ricevuto dal Führer e da varie personalità del Reich. Il suo viaggio ha avuto lo scopo di studiare la possibilità di stabilire uno scambio di articoli fra i giornali per illustrare i rispettivi punti di vista politici dei due Paesi.

Si segnala infine che negli ambienti politici londinesi ha suscitato viva impressione un'informazione di stampa, secondo la quale il Consolato sovietico a Sciangai finanzierebbe la guerriglia cinese e rifornirebbe i depositi di Sciangai e di Nankino con l'appoggio delle autorità britanniche di Sciangai. Il Consolato britannico di Sciangai si sarebbe affrettato a diramare una smentita.

La situazione in E. O. esaminata al Cremlino

Disaccordo sulla linea da seguire con Tokio e sui negoziati con le Potenze democratiche

RIGA, 31

I giornali hanno da Mosca che al Cremlino ha avuto luogo una importante riunione con la partecipazione di Stalin e Jdanof quali rappresentanti del partito, Molotof, Voroscilof, Beria, Kaganovic, rappresentanti del Consiglio dei Commissari del popolo, Dimitrof e Manuilski, rapresentanti del Comintern, ufficiali superiori dell'esercito, della marina e dell'aviazione e membri del Politburò.

E' stata discussa la situazione in E. O. I membri del Politburò e i rappresentanti del Comintern hanno insistito sulla necessità di assumere un atteggiamento fermo e decisivo nei riguardi del Giappone e di rafforzare le truppe rosse della Mongolia, mentre più moderato è stato l'atteggiamento dei membri del Consiglio dei Commissari del popolo presenti alla seduta.

Dissensi tra i capi

Dopo lunghi dibattiti è stato deciso di incaricare esclusivamente i Commissariati degli Esteri, della Marina, della Guerra e degli Interni di prendere le misure necessarie. Nei circoli moscoviti bene informati si osserva che non solo riguardo alla situazione in E. O., ma anche riguardo alle trattative con Londra e Parigi manca ogni unanimità tra i dirigenti del Cremlino.

Si apprende intanto, sempre da Mosca, che il segretario del partito comunista ucraino e membro del Politburò, Kruscev, si è espresso nella stampa sovietica contro l'attuale sistema sovietico delle imposte. Kruscev ha deplorato che le imposte in natura colpiscono anzitutto i Kolkhoz, i quali sono obbligati a cedere allo Stato grandi quantità di carne. In tali condizioni i Kolkhoz riportano gravissimi danni e non intendono affatto provvedere ad ampliamenti o miglioramenti dei propri possedimenti agricoli. Kruscev ha poi dichiarato che perfino l'allevamento delle api incontra gravi difficoltà a causa dell'attuale mal congegnato sistema delle imposte.

Altre notizie segnalano che nella capitale sovietica si è svolta una riunione dei funzionari dirigenti del Commissariato di Sanità dell'Urss e dei dirigenti di ospedali dipendenti dal Commissariato. Il Commissario Grasenkov ha dichiarato che non tutti gli organi dipendenti dal Commissariato realizzano le direttive del Governo e che in Ucraina vi sono molte scuole sanitarie e ospedali completamente trascurati e abbandonati.

Risurrezione di Blucher?

Continua intanto a circolare con sempre maggiore insistenza la voce secondo la quale il Maresciallo Blucher apparirà nuovamente sulla scena del Cremlino e si recherà nuovamente nell'Estremo Oriente a comandare quelle truppe. Tale decisione del Cremlino si collega da un lato alla gravità della situazione alle frontiere del Manciukuò e dall'altro ai recenti arresti operati nelle fila dell'esercito rosso che avrebbero colpito anche molti nemici del Maresciallo, colpevoli della sua caduta in disgrazia.

Le medesime informazioni confermano la notizia della partenza per l'E. O. di Kulik, Vicecommissario della Guerra, assieme al quale sono partiti per Kabarovsk e Vladivostok numerosi alti ufficiali sovietici. Si osserva a Mosca che Kulik prima della sua nomina a Vicecommissario della Guerra dirigeva la sezione artiglieria motorizzata dell'esercito rosso e quindi dedicherà particolarmente l'attenzione al rafforzamento delle truppe motorizzate dell'artiglieria.

Notizie pervenute all'ultima ora segnalano, intanto, che nonostante la propaganda ebraico-comunista, la popolazione russa, specialmente quella rurale, dimostra sempre molto attaccamento alla religione. Non solo, ma si verificano anche contatti tra i Senza Dio e le autorità religiose.

La propaganda antireligiosa

Così il *Bezboznik* informa che una delegazione dei Senza Dio georgiani, ha visitato il capo della Chiesa ortodossa georgiana Calistraht Zinzinandze, il quale ha accolto molto benevolmente i nemici ed ha espresso anzitutto il proprio malcontento per il fatto che tra i giovani Senza Dio vi sono molti malviventi che si comportano in modo indegno nelle chiese e disturbano la celebrazione degli uffici religiosi.

Inoltre, secondo l'opinione del Patriarca, la propaganda antireligiosa ha rafforzato nella popolazione la superstizione. Così alcuni giovani che in una strada di Tiflis avevano incontrato il Patriarca gridavano dicendo scongiuri: «Maledizione, un pope, saremo bocciati agli esami». Il Kalistrath ha detto infine che secondo la sua opinione la religione rifiorirà nell'Urss.

Il *Bezboznik* aggiunge a queste dichiarazioni del capo della Chiesa georgiana una lettera inviata da un vecchio leningradese proponente di non rafforzare la lotta antireligiosa, ma di convocare una conferenza dedicata ai problemi religiosi, con la partecipazione del clero ancora esistente. Il *Bezboznik* scrive che simili opinioni sono molto diffuse adesso nell'Urss tanto fra il clero che fra la popolazione.

Ampio movimento nella diplomazia turca

ANKARA, 31

In occasione del movimento diplomatico, tutti i rappresentanti della Repubblica turca all'estero sono stati convocati ad Ankara per ricevere disposizioni e dare informazioni. Non è anzi escluso che siano prossimamente riuniti in assemblea nella capitale sotto la presidenza del Ministro degli Esteri. Intanto il movimento diplomatico è stato definitivamente stabilito nel modo seguente: l'Ambasciatore a Parigi è trasferito a Teheran; quello a Teheran è trasferito ad Atene; quello a Belgrado è trasferito a Mosca; il Ministro a Brusselle è trasferito a Varsavia; quello a Madrid è promosso Ambasciatore e destinato a Belgrado.

Intanto la nuova legge sulle associazioni entrerà in vigore domani. Le associazioni che non si conformeranno alla nuova legge saranno disciolte d'ufficio. Saranno disciolte anche quelle che mascherano, sotto altri scopi, fini confessionali.

Si apprende infine che durante la guerra dell'indipendenza turca circa 2000 circassi, sospinti dalle questioni religiose, combatterono contro i kemalisti. Dopo la vittoria di questi ultimi i circassi si dispersero in vari Paesi. Ora, avendo appreso che il Governo ne ha amnistiati 150, altri hanno domandato lo stesso trattamento. Il Governo ha acconsentito e il rimpatrio si è iniziato ieri.

Una zuffa tra cooperatori socialisti e comunisti di Chatellerault

CHATELLERAUT, 31

Durante la riunione di una cooperativa operaia, socialisti e comunisti sono venuti alle mani. Violenti tafferugli hanno reso necessario l'intervento della polizia, la quale ha dovuto allontanare con la forza i militanti dei due partiti, operando alcuni arresti.

Proteste lituane per l'oppressione polacca a Vilna

KAUNAS, 31

Una delegazione dei lituani di Vilna è stata ricevuta dal Governatore di quella città. La delegazione ha protestato contro l'esacerbarsi dei maltrattamenti delle autorità polacche ai lituani della zona. La Lituania ha rinunciato a partecipare alla fiera campionaria di Vilna che avrà luogo nel prossimo agosto stante le pessime accoglienze che ogni giorno di più vengono fatte dalle autorità polacche del territorio di Vilna ad elementi lituani di passaggio colà per ragioni di lavoro.

Armonia di movenze all'Arena di Verona

Nives Poli farà rivivere i fasti della danza greca durante la 23.a stagione lirica nello Anfiteatro della città scaligera. Qui si vede la ormai famosa triestina mentre prova con il suo corpo di ballo una suggestiva azione coreografica che l'imponente scenario naturale mette in maggiore risalto

I negoziati nippo-inglesi in corso e l'arduo problema della valuta cinese

Cinquanta cittadini britannici residenti a Tsinanfu diffidati a lasciare la città entro una decina di giorni

TOKIO, 31

Ha avuto luogo nel pomeriggio la riunione plenaria della Conferenza per la vertenza di Tientsin. Alla fine di essa il Ministero degli Esteri ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che i colloqui sono durati circa tre ore e hanno avuto per oggetto la questione del mantenimento della pace e dell'ordine a Tientsin. Ai colloqui ha partecipato anche il capo della polizia britannica Davis.

Un'accusa precisa

Il Sottocomitato a cui è devoluto l'incarico di studiare le questioni economiche si riunirà domani alle 10. L'altro Comitato, quello per i problemi finanziari, non ha tenuto la sua riunione com'era stato preannunciato nei giorni scorsi, a causa di divergenze sorte in merito alla questione della valuta.

Prima che si iniziasse la riunione plenaria della Conferenza anglo-giapponese, il Generale Muto, capo dei delegati militari nipponici di Tientsin, accompagnato dal colonnello Tatsudi e l'Ambasciatore britannico Craigie, accompagnato dall'addetto militare inglese Generale Piggott, si sono riuniti nella residenza del Viceministro degli Esteri. In tale riunione, secondo questi circoli, sono state discusse questioni di carattere economico e di politica riguardanti la Concessione britannica di Tientsin.

L'Ufficio stampa dell'esercito giapponese a Sciangai, ha pubblicato una dichiarazione con la quale viene riprovata la pretesa cooperazione anglo-sovietica a danno del Giappone. La dichiarazione dice, fra l'altro, che il Console sovietico a Sciangai finanzia la guerriglia dei cinesi, ordisce attacchi contro gli aerodromi giapponesi e tiene nella zona di Siangai e in quella di Nanchino depositi per il rifornimento ai «guerriglieri», con l'appoggio dell'autorità britannica. Il Consolato di Granbretagna si è affrettato a smentire tale affermazione, dichiarandola destituita di fondamento.

Il rinvio della riunione anglo-giapponese fissato per questa mattina per l'ulteriore discussione dello spinoso problema della valuta cinese, non ha suscitato a Tokio alcuna sorpresa, dato che fin dal momento dell'adesione britannica all'accordo preliminare di massima per Tientsin, nessuno degli ambienti ufficiali e diplomatici giapponesi si era fatto illusione sulla vera portata dell'accordo medesimo; è anzi generale la previsione che alla prima occasione la Germania avrebbe tentato di eludere l'impegno assunto di estendere il campo della discussione oltre il limite circoscritto dal problema locale di Tientsin.

Nessuna sorpresa

Le difficoltà sollevate dall'Ambasciatore Craigie a proposito della questione dell'indipendenza cinese hanno però ribadita l'impressione che l'adesione all'accordo preliminare sia stata una manovra britannica fatta con lo scopo d'impressionare il Governo dei Soviet facendogli balenare, sia pure per pochi giorni, la minaccia di un riavvicinamento anglo-giapponese. La stampa nipponica rileva appunto che l'attegigamento britannico è dovuto principalmente ad un calcolo diplomatico. In questo senso si esprime il *Niki Niki* il quale fa osservare che la Granbretagna è ossessionata dall'inseparabilità dei suoi interdessi dal sistema monetario cinese creato quattro anni fa dal capo della Tesoreria britannica Leith Ross. Il giornale nota però che nel frattempo la situazione monetaria cinese è completamente mutata, dato che le nuove banconote del Governo della Cina settentrionale circolano ormai regolarmente. Il giornale aggiunge che la opposizione britannica alla consegna dell'argento detenuto dalle banche cinesi di Tientsin non ha una ragione di essere, ma è dettata piuttosto da un preconcetto di ostilità tenace al Giappone ed è quindi contraria alla lettera e allo spirito dell'accordo pregiudiziale. Un comunicato del Ministero degli Esteri si limita ad annunciare che la riunione del Comitato dei quattro, cui sono state deferite le questioni economiche relative alla Conferenza anglo-giapponese che doveva aver luogo stamane, è stata rinviata per dare ad entrambe le parti il tempo di prepararsi ulteriormente. Pertanto gli argomenti che sono stati discussi alla Conferenza plenaria delle ore 16 si sono ridotti a questioni relative al mantenimento della pace e dell'ordine a Tientsin.

Dimostrazioni anglofobe

Nonostante questa dichiarazione ufficiale è da tener conto che negli ambienti del Ministero degli Esteri di Tokio si avverte senza circonluzione che il Governo giapponese non intende deviare dal suo fermo proposito che le questioni economiche debbano avere la precedenza sulla discussione delle questioni concernenti la salvaguardia della pace e dell'ordine nella Concessione di Tientsin. L'ufficiosa agenzia *Domei* pubblica un significativo comunicato il quale dice che a Tokio prevale l'impressione che le questioni economiche decideranno le sorti delle trattative anglo-nipponiche.

Numerosi arresti ha operato la polizia in seguito a dimostrazioni ostili organizzate stamane dinanzi all'Ambasciata britannica. Dopo una riunione al parco di Hibiya, nel corso della quale sono state approvate disposizioni contro la politica britannica, circa 50.000 persone, rappresentanti varie organizzazioni patriottiche, hanno marciato verso l'Ambasciata britannica al grido «banzai» e agitando cartelli con scritto: «Inghilterra, rivedete la vostra politica!», «Abbaso l'Inghilterra!», «Craigie è nemico dell'Asia» ecc.

Il Comitato antibritannico di Tsinaufu, capitale dello Shantung, occupata dai giapponesi, ha inviato una lettera ai sudditi britannici colà residenti, circa 50, nella quale è detto: «A partire dal 10 agosto non saremo più responsabili della vostra incolumità. Se continuate ad aiutare Ciang Kai Scek, farete meglio ad andarvene nell'ovest della Cina.» I sudditi britannici a Tsinaufu non hanno deciso nulla sul da fare, ma sembra che, data la situazione, essi considerano opportuno ritirarsi.

Si annuncia che oltre 1900 studenti appartenenti a varie Università giapponesi, si apprestano a partire, militarmente inquadrati, alla volta della Cina, dove saranno distribuiti in vari centri, tra i quali Tientsin, allo scopo di cooperare con le forze armate giapponesi. Tale volontarismo in questo eroico momento della Patria, è senza dubbio particolarmente significativo.

Il periplo mondiale di un aereo giapponese

TOKIO, 31

Sta per spiccare il volo da Tokio un aeroplano ideato e costruito da tecnici giapponesi con materiale totalmente giapponese per compiere il giro del mondo sotto gli auspici dei giornali *Mainichi* di Osaka e *Nici Nici* di Tokio. Scopo della crociera è di dimostrare al mondo i progressi compiuti nel Giappone dall'industria aeronautica.

L'apparecchio è uscito dalle officine Mitsubishi: è un monoplano bimotore ad ala bassa con motore di 900 cavalli, velocità di crociera 255 km. l'ora. Primo pilota sarà Sumitoshi Natao, uno dei più valorosi aviatori civili del Giappone. Sarà a bordo anche Takao Ohara, capo dei servizi aeronautici del *Nici Nici*.

L'tinerario è stato in linea di masima così progettato: Tokio, Nemuro (Hokkaido), Nome Alaska), Vancouver, Seattle, Portland, Oakland, Las Angeles, Chicago, New York, Washington, Miami, Costarica, Equatore, Lima, Santiaco del Cile, Buenos Aires, Natal, Africa occidentale francese, Marocco francese, Madrid, Parigi, Londra, Berlino, Roma, Bagdad, Caraci, Bangkok, Taihoku, Tokio.

La tappa più lunga è quella del Pacifico, tra la costa dèl Giappone e quella dell'Alaska. *(United Press)*.

Violento incendio scoppiato nella Concessione giapponese di Sakhalin

WLADIVOSTOK, 31

Si ha dall'isola di Sakhalin che un incendio è scoppiato nella zona della concessione giapponese di Oka. Una torre del pozzo di petrolio è stata distrutta dal fuoco. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate.

CRONACA DELLA CITTA'

La fine del blocco degli affitti

Scarsità di alloggi a Trieste

La necessità di costruire stabili per impiegati

L'altro giorno un telegramma da Roma annunciava che dietro istruzioni del Duce ha avuto luogo, presso il Ministero dei LL. PP., una riunione fra gli Enti parastatali per la costruzione di case di alloggio per i loro impiegati in vista della fine del blocco.

La fine del blocco è fissata per il 31 dicembre 1940: da allora i proprietari di immobili potranno aumentare le pigioni. Ma c'è di più: si sta facendo il nuovo catasto dei fabbricati col proposito di rivedere la valutazione. Anzi si parla addirittura di rivalutazione. Questo vuol dire che rivalutate le case con un accresciuto loro valore, si imporrà un maggior rendimento di esse ai fini fiscali. Da ciò aumento, naturalmente, degli affitti.

Equa collaborazione

Tutto ciò entra nel programma di equa collaborazione d'ogni ramo d'attività e d'ogni grado di fortuna privata, alla vita dello Stato. I compiti e le attività di questo sono cresciuti in modo formidabile, ed esigono un più intenso concorso dei cittadini per fornire allo Stato i mezzi occorrenti al suo sforzo per dotare la Nazione di tutti gli strumenti della sua elevazione e della sua fortuna, e di tutti gli arnesi della sua difesa.

Però è necessario che questo incremento del concorso dei cittadini alle attività statali avvenga senza che il sacrificio, accettato patriotticamente, sovverchi le forze dei cittadini stessi.

Per esempio lo sblocco degli affitti sarà accompagnato dalla libera trattazione della pigione nuova tra inquilini e proprietari. Ma non vi potrà essere libera trattazione se vi sarà penuria di alloggi.

S'era manifestato lo stesso pericolo al momento dello svincolo degli alloggi dalla bardatura di guerra, ma esso era stato efficacemente risolto: a Trieste con le tempestive costruzioni dell'«Icam». Fino ad ottocento alloggi per impiegati, erano stati messi in una volta sul mercato dal provvidenziale Istituto, largamente soccorso dallo Stato.

L'esempio di Roma

Attualmente lo stesso Istituto (divenuto autonomo e col titolo di Istituto fascista autonomo per le case popolari), svolge una attività benefica, ma soprattutto con la costruzione di alloggi popolarissimi (appartamenti d'una sola stanza, con focolaio) destinati a coloro le cui condizioni economiche non consentono alloggi migliori.

La penuria di questi alloggi era sentita specialmente dopo l'inizio dello sventramento dei vecchi rioni: ed è stato perciò veramente meritorio l'intervento di quell'Istituto, in cooperazione col Comune per coprire il fabbisogno di alloggi [illegible].

Ma ora si presenta altrettanto urgente il pensare alla classe impiegatizia.

Il telegramma da Roma, citato al principio di questa nota, annunzia appunto che — sempre per l'iniziativa del Duce — l'Istituto nazionale per la previdenza sociale si propone di costruire in Roma 1000 alloggi (per il 1940-41), la Banca d'Italia 80, l'Istituto nazionale delle assicurazioni 300, l'Istituto nazionale contro gli infortuni 200 in Roma e 400 fuori di Roma, mentre il Banco di Napoli ha stanziato 30 milioni per alloggi per i dipendenti delle principali sue sedi.

Questa deliberazione romana [illegible] che il problema è considerato in tutti i suoi aspetti, tanto da indurre molti Istituti a prendere (su suggerimenti del Duce) gli opportuni provvedimenti, [illegible].

Che cosa si farà a Trieste, dove gli alloggi disponibili cominciano ad essere scarsi già ora, per il semplice fatto che non si costruiscono quasi più, mancando soprattutto il credito edilizio, mentre la popolazione, se pure lentamente, va aumentando? Quelle poche case che sono state costruite negli ultimi tempi [illegible].

Provvedere in tempo

Converrebbe che i nostri grandi Istituti e le nostre principali industrie, provvedessero direttamente alla costruzione di alloggi per i loro impiegati, oppure che aprissero crediti ai costruttori civili privati allo scopo di mettere sul mercato un complesso [illegible] di alloggi medi civili — (come quei memorabili 800 alloggi dell'«Icam» di 12 o 18 anni fa, che frenarono la corsa dei proprietari all'aumento) — destinati alla classe impiegatizia.

Fra oggi e il 31 dicembre 1940 c'è tempo per costruire una città: le aree non mancano entro i confini della periferia; le industrie edilizie non chiedono che di lavorare: la cittadinanza intera seguirebbe con simpatia questa iniziativa che servirebbe a superare la crisi degli alloggi, che lo sblocco degli affitti renderà inevitabile.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchico

Alle ore 18 di oggi, anziché alle 9.30, come precedentemente pubblicato, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio alle seguenti gerarchie del capoluogo e della Provincia: ai componenti il Direttorio federale, al capo di S. M. federale della G.I.L., all'ispettore dell'O.N.D., alla vice-fiduciaria provinciale dei FF. FF., alla vice-ispettrice federale della G.I.L., agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno inoltre al rapporto i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Scuola media, elementare, Pubblico Impiego e ferrovieri.

Rapporto ai direttori e direttrici Colonie estive

Alle ore 22.30 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai direttori e alle direttrici delle Colonie estive, presenti il capo di S. M. federale, la ispettrice e la vice-ispettrice federale della G.I.L.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
30 e 31 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	22
maschi 9, femmine 13.	
NATI MORTI	—
MORTI	12
MATRIMONI	—

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.a Battaglione CC. NN. La Compagnia. Domenica 6 agosto XVII alle 6.30 adunata in uniforme di marcia di tutti i sottufficiali, graduati e Camicie Nere in forza alla La Compagnia.

G. I. L. Ispettorato federale. Oggi dalle 20 alle 21 per iniziativa di quest'Ispettorato federale verrà effettuata una visita d'istruzione all'Istituto profilassi (passaggio S. Andrea 2).

FASCI FEMMINILI. Ispezione. L'ispettrice di zona camerata [illegible] farà oggi l'ispezione ai seguenti Fasci Femminili: Villa Opicina, ore 10; Bucule, ore 11; Postumia, ore 16.30.

Gita a Pierabech. Il Fascio Femminile organizza per domenica 6 agosto una gita a Pierabech con visita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». Quota lire 20. Pranzo dal sacco. Per iscrizioni ed informazioni via Roma 28, III.

I bersaglieri di Trieste a quota "Toti"

Domenica, ricorrendo il 23.o anniversario della gloriosa morte di Enrico Toti, tutti i bersaglieri di Trieste e delle provincie limitrofe saliranno quota «Toti» per rendere omaggio al monumento che ne eterna la memoria.

Quattro centurie di bersaglieri [illegible] saranno presenti all'austera cerimonia. Il cappellano militare celebrerà la Santa Messa e quindi benedirà il nuovo labaro [illegible].

[illegible]

La Compagnia bersaglieri [illegible] ore 20.

ASTERISCHI

Torna Luciana Dolliver

[illegible] la deliziosa interprete della canzone. Da questa sera al Caffè Nazionale con il cav. De Vita e il quintetto allegro Funaro.

ESTATE MUSICALE ITALIANA

La prima di "Turandot,, stasera alle 21 al Castello

Con la direzione del maestro Antonino Votto, [illegible] concertatore dell'opera, [illegible] stasera, alle 21 precise, la prima di «Turandot» di Puccini. [illegible]

[illegible] La parte corale che nella «Turandot» è di grande importanza è stata curata e preparata dal maestro Vittorino Vertova e la parte scenica da Domenico Messina. [illegible]

[illegible] fervore nei nostri teatri.

Quanto agli interpreti dell'opera pucciniana, essi sono in parte favorevolmente conosciuti e in parte nuovi per il nostro pubblico. Ma la loro scelta è stata fatta con riguardo alla specifica qualità di ciascuno nella parte assegnatagli. Così nella personificazione della Principessa Turandot si presenterà la soprano Jolanda Magnoni, e in quella del Principe Ignoto il tenore Franco Lo Giudice, mentre Liù sarà interpretata dalla soprano Tina Sauteri, e l'Imperatore Altoum avrà per interprete Carlo Bearzi, e Timur il re Tartaro sarà sostenuto da Italo Tajo. Ping, Pang e Pong saranno rispettivamente [illegible]. Mandarino sarà Renato Guerra. [illegible]

Ad evitare eccessivo affollamento alle casse del Castello nelle sere dello spettacolo, si invita il pubblico a premunirsi dei biglietti di ingresso in giornata, presso la Biglietteria di piazza Giuseppe Verdi, ed al chiosco di Piazza Goldoni (partenza autocorriere) dove la vendita verrà iniziata già stamattina.

Stamane si inizierà anche alla Biglietteria di Piazza Giuseppe Verdi la vendita dei biglietti prenotati per la seconda rappresentazione di «Turandot», fissata per giovedì sera, che dovranno essere ritirati entro domani mercoledì alle ore 13.

Il treno dell'O. N. D. per Bolzano

Tra qualche giorno il Dopolavoro provinciale metterà in vendita al prezzo di lire 40 per la terza classe e di lire 65 per la seconda classe i biglietti per il treno speciale per Bolzano, con partenza da Trieste il 12 agosto.

Il treno sarà di ritorno a Trieste la mattina del 14. [illegible] grande raduno escursionistico dell'Italia settentrionale indetto dalla Direzione generale dell'O. N. D. e organizzato dal Dopolavoro provinciale di Bolzano. [illegible]

A S. Lucia, Piedicolle e sul Monte Nero col Poligrafico «Corridoni-Presel»

Organizzata dalla Sezione turismo-escursionismo del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», [illegible] la gita al seguente percorso: Trieste, Gorizia, S. Lucia di Tolmino, Piedicolle. Da Piedicolle gli escursionisti saliranno al Monte Nero di Piedicolle (m. 1884), vetta dalla quale si gode ampio panorama su tutte le Alpi. Coloro che non saliranno al Monte Nero, potranno effettuare delle facili escursioni nei dintorni, al Passo di Piedicolle e al paesello di Baccia. Il programma-orario della gita è il seguente: ore 5 partenza dalla piazza Garibaldi; ore 7 arrivo a S. Lucia di Tolmino; ore 7.30 partenza da S. Lucia; ore 8.30 arrivo a Piedicolle e inizio della salita al Monte Nero; ore 12 arrivo in vetta; ore 13.30 inizio della discesa; ore 15.30 arrivo a Piedicolle; ore 17 partenza da Piedicolle.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di trasporto in automezzo (lire 13 per i soci e lire 15 per i non soci) si accettano in segreteria sociale (via Duca d'Aosta 12, II p.) durante il giorno e la sera fino alle 19.30.

Fuochi d'artificio sulla riviera

Una marea di cittadini a Barcola

L'invasione del ridente sobborgo - Il Viale Regina Elena nereggiante di una folla mai veduta - L'assalto ai 40 treni tranviari con rimorchi in servizio ininterrotto sulla linea

Se il patrimonio monumentario di Trieste è, in confronto di altre città d'Italia, povero, in fatto di bellezze naturali essa può andare superba: cielo aperto, mare a specchio del cielo, giuochi di verdeggianti colline, cerchia di monti, biancore di costruzioni. Ma se altre e tante bellezze naturali la città non avesse, le basterebbe per essere degna di partecipare a un concorso di bellezza, quella meravigliosa riviera di Barcola, che da un turista che ne aveva visto di altre, è stata definita «candido braccio che cinge lo specchio del mare a riflettervi il cielo».

Notte di fiaba

E' su codesta riviera, che nella stupenda notte, si è svolto ieri lo spettacolo pirotecnico, la festa del fuoco fiorito, organizzata sapientemente dal Dopolavoro provinciale in intelligente e appassionata collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La pirotecnica d'Addario è conosciuta in tutti i centri d'Italia e altrove, ed a quella famiglia di maghi del fuoco artificiale gli organizzatori dello spettacolo si sono rivolti, affinchè impegnando tutta l'arte, desse a Trieste un saggio di quella perfezione e di quelle trovate delle quali la moderna pirotecnica è capace. E la fiducia nei D'Addario è stata, invero, bene riposta. I pirotecnici stessi sono stati meravigliati dell'opera loro.

Detto questo, se non fosse per esprimere anche la meraviglia, e più spesso lo stupore delle migliaia e migliaia di spettatori, non occorrerebbe aggiungere altro, in merito, e limitarsi ad una, sempre inferiore alla realtà, descrizione del movimento, della immensa folla accorsa per stiparsi lungo tutta la riviera per ammirare e godersi la spettacolosa manifestazione della tecnica moderna della pirotecnica, ormai qualificata arte, che esige, fra altro, tutte le precauzioni, perchè: «col fuoco si possono ottenere magnifici scherzi, ma non si può viceversa scherzare con esso».

L'inizio dello spettacolo era stato stabilito per le 21, ma a quell'ora, con un ben organizzato servizio tranviario, le rive erano già tutte occupate da una folla che si moveva a cercare il luogo più comodo, che aveva già occupato tutti i posti a sedere nelle trattorie e nei caffè, i cui esercenti erano andati a gara nel decorare e dare sfarzo d'illuminazione ai loro locali.

La folla, alle 21, era già enorme, ma i tram continuavano a trasportare persone, mentre, come un interminabile nastro, affluiva la moltitudine che faceva la strada a piedi. E con i tram giungevano le automobili di lusso, da turismo, da servizio pubblico, e corriere e persino carrozze tirate da cavalli, frastornati dai mille rumori. Il viale Regina Elena appariva, per tutta la sua lunghezza, da Barcola a piazza Libertà, nereggiante e formicolante di folla, come mai si era fino ad ora veduto.

Musiche e danze

Per tempo, ad allettare il pubblico, incominciò a suonare la brava banda «Giuseppe Verdi», che, diretta dal maestro Montagna, svolgeva il suo ecolettico programma nel giardino, mentre sulla vasta terrazza del Gruppo rionale del Dopolavoro «Floriano Beuzzar», messa a disposizione dell'Azienda di soggiorno e turismo, l'orchestrina del Bastione fiorito del Castello invitava gli amanti della danza ai primi giri.

Ma anche dalle rive, e soprattutto dalle alture cittadine, lo spettacolo pirotecnico è stato osservato da innumerevoli persone. Il colle di Montuzza e la sommità di San Giusto erano letteralmente gremiti da una densa folla che seguiva da lontano i variopinti bagliori dei fuochi artificiali nel luminoso arco del golfo.

Alle 21, un colpo formidabile, ripercosso dall'eco dei monti, richiamò l'attenzione degli spettatori, invitando a cedere all'occhio il dominio sugli altri sensi. E tutti gli occhi, dopo la classica, immancabile esclamazione istintiva dell'ah... si volsero ad ammirare il fiorire spettacoloso delle aiuole del fuoco, fiori fantastici, della durata di brevi secondi, serpenti di fuoco guizzanti tra le aiuole, lampi accecanti, scoppi di fulmini, cannoneggiamenti, ululi e fischi, suscitanti le esclamazioni della folla e gli applausi, che sono stati entusiastici alla fantasmagoria dei cigni naviganti sull'acqua, bianchi nella vividissima luce del magnesio.

40.000 persone?

Ma che dire delle mirabili rose giranti, che parevano fatte di pietre preziose, diamanti, rubini, zaffiri e smeraldi? Magnifici tutti i fuochi, e le pioggie di fiori sbocciarti in violente detonazioni, finchè, eruttati da un cratere, centinaia di razzi si levavano altissimi, scoppiando a rapidissimi intervalli e, per il punto più saliente dello spettacolo, che finiva in un bombardamento dei più fragorosi e si chiudeva con tre colpi fortissimi, così finiva la festa.

Si è detto che il servizio tranviario era stato bene organizzato; esso ha battuto ogni precedente primato facendo circolare ininterrottamente sulla linea oltre quaranta treni con rimorchio ed inserendo nel circuito Barcola-piazza Goldoni anche le moderne vetture della linea 8.

Il pubblico le attendeva al varco già alla Stazione Centrale, per cui, alle fermate, essendo già tutte zeppe, venivano fatte proseguire senza soste. La spola delle vetture era in continuo va e vieni; lo spettacolo era già incominciato che gente era ancora in attesa di poter cacciarsi in una vettura. Sorge perciò la domanda: Quante persone, o meglio quante migliaia di persone si sono recate iersera sulla riviera di Barcola? Se si dicesse ottanta mila, si direbbe troppo? Diciamo la metà; ma ce ne saranno state di più.

In simili movimenti di masse, non ci sarebbe da meravigliarsi se qualche incidente si fosse verificato; invece tutto si è svolto nel migliore dei modi, ma di ciò va data ampia lode ai vigili urbani — e agli altri agenti dell'ordine — cui era stato dato l'incarico di disciplinare la folla; e lode va data ai manovratori del tram e ai bigliettai; ai conducenti delle moltissime automobili pubbliche e private ed ai parecchi motociclisti, che si sono limitati a velocità consentite dal momento.

Con minor fretta, con minore ansia, perchè la curiosità era stata soddisfatta, il pubblico ha fatto ritorno in città. Molti cittadini, quelli che potevano concedersi il piacere di godersi il fresco della notte, rimasero sino ad ore piccole all'esterno dei locali, i cui esercenti hanno fatto, grazie all'iniziativa del Dopolavoro provinciale, ottimi affari.

Gli spettacoli all'aperto al Ferroviario

Uno spettacolo teatrale all'aperto verrà offerto sabato prossimo dalla filodrammatica della 5.a zona sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario in viale Regine Elena 49. Il complesso rappresenterà una fra le più vivaci e divertenti commedie di Giancapo e Rossato e precisamente «Nina non far la stupida» che già durante la scorsa stagione ottenne vivissimi successi. Per questo eccezionale spettacolo sono già in vendita i biglietti di ingresso e dei posti numerati. Le richieste sono molto numerose e quindi chi desidera il posto si affretti a ritirarlo presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto 3. Per giovedì spettacolo cinematografico con «Uragano». Prezzi soliti.

I trattenimenti musicali alla Casa della Giovane Italiana

Domani, dalle 20.45, si terrà alla Casa della Giovane Italiana il terzo convegno musicale estivo organizzato dall'Ispettorato federale della G. I. L. Il programma comprende musiche per canto e pianoforte, che verranno interpretate dalla soprano Ondina Niero e dal pianista prof. Almerico d'Alessio.

«Fresco in mare» al D. I. C. A. Sabato si terrà l'annunciato «fresco in mare» al quale può partecipare, oltre i soci e familiari, anche chi è in possesso dell'invito permanente. La partenza seguirà dalla radice del Molo Audace alle 20. Verrà effettuata una sosta al Lido di S. Nicolò ove si svolgerà un attraente programma, con illuminazione, cori ecc.

Il soggiorno alpino del D. I. C. a Plezzo

Il Dopolavoro interaziendale chimici ha organizzato dal 9 luglio al 3 settembre un soggiorno alpino montano a Plezzo, incantevole plaga delle Alpi Giulie. Il soggiorno è stato allestito nell'albergo «Mlekus» e la quota del soggiorno comprensiva di vitto (escluso il vino) ed alloggio per ciascun turno della durata di sette giorni (che avrà inizio con la seconda colazione della domenica di arrivo a Plezzo e si concluderà con la seconda colazione della domenica di partenza), è stata fissata come segue: categoria A: (stanze da un letto) lire 120; categoria B: (stanze da due letti e più) lire 110; bambini, purchè accompagnati di età inferiore ai sei anni lire 60.

I susseguenti turni sono stati così stabiliti: 5.o turno dal 6 al 13 agosto, 6.o turno dal 13 al 20 agosto, 7.o turno dal 20 al 27 agosto, 8.o turno dal 27 agosto al 3 settembre a. corr. Oltre ai soci del D. I. C. possono partecipare al predetto soggiorno anche i loro familiari, nonchè tutti i dopolavoristi, regolarmente tesserati all'O. N. D. per l'anno XVII.

Un convegno di giornalisti organizzato a Grado per Ferragosto

Nell'intento di far conoscere meglio Grado come stazione di soggiorno e di cura della massima importanza, l'Azienda di soggiorno ha indetto per i giorni 15 e 16 agosto un convegno giornalistico durante il quale i rappresentanti dei maggiori giornali della Venezia Giulia, del Veneto e della Lombardia si incontreranno in questa isola d'oro per visitarla, conoscerne l'attrezzatura, misurare tutta la vasta portata delle sue possibilità presenti e future.

Grado, oltre alle sue qualità di magnifica zona di soggiorno ha una caratteristica che la differenzia, mettendola in prima linea, da tutte le spiaggie italiane e straniere; quella di vantare degli impianti di cura che formano l'ammirazione di tutti gli ospiti, italiani e stranieri, che vi convengono per godere e beneficare delle eccezionali virtù terapeutiche della nostra sabbia, del nostro sole e del nostro mare.

Specialmente quest'anno ha segnato un passo decisivo nel perfezionamento di tutti i servizi medici e curativi che, dalle Terme Marine al Solarium, alle sabbiature e a tutte le altre specialità, possono veramente dirsi sicuramente avviati ad uno stato di assoluta perfezione.

Il convegno giornalistico, oltre che costituire un'adunata alla quale parteciperanno i rappresentanti dei principali giornali, sarà anche avvenimento d'eccezione per questa rinomata spiaggia della Venezia Giulia.

12.000 persone hanno visitato i cimeli verdiani

Domenica, dopo un periodo ininterrotto di 46 giorni, durante i quali fu costantemente frequentata da numerosissimi visitatori, la esposizione dei cimeli Verdiani del Museo del Teatro Verdi, è stata chiusa. E in queste ultime tre ore il numero dei visitatori toccò cifre mai precedentemente raggiunte. Del resto, già dall'inizio della Mostra si potè constatare il vivo interessamento dei cittadini e dei forestieri che la visitarono, se nei soli quattro primi giorni vi accorsero oltre 2000 persone.

Complessivamente sono stati 12.000 i visitatori dell'originale e riuscitissima Mostra e fra questi erano rappresentate tutte le classi sociali, ma è degno di particolare rilievo il fatto che la gioventù e il popolo sono stati i frequentatori più numerosi e più assidui.

Molti furono i doni che in questa occasione pervennero al Museo del Teatro, (offerta gradita di diversi cittadini) alcuni anzi di grande interesse storico-musicale e di particolare attinenza alla grande figura del sommo Maestro. Da molti fu espresso il sentito rammarico perchè la ricca, preziosa raccolta verdiana, non possa rimanere così com'è ora, stabilmente esposta al pubblico in un ambiente adatto.

Successo oltremodo lusinghiero, insomma, che ha premiato la felice iniziativa della direzione del Museo e ha riconfermato nel modo più luminoso l'attaccamento sentito, profondo, inalterabile dei triestini per tutto quanto ricorda Giuseppe Verdi.

La partenza delle precoloniali per il campo di Duttogliano

Una trentina di entusiaste Giovani Fasciste sono partite ieri per il campo di Duttogliano. Un accampamento in piena regola, con tende per il comando, per le campiste, la sanità, mensa-soggiorno, cucina, lavanderia e doccie, le attende. Quivi esse svolgeranno la vita nuova, attraente. Vere ragazze — del tempo nostro — esse sanno che al campo i divertimenti si alternano con il lavoro e qualche lieve fatica, ma vi si cimentano allegramente. Esse preparate dal corso coloniale e dal campo, saranno le donne più adatte alla vita in Africa e sapranno affrontare serenamente i disagi della Colonia se saranno chiamate nelle nuove terre.

Il Fascio Femminile accetta ancora iscrizioni per eventuali nuovi turni al campo di Duttogliano, come pure prenotazioni per il Campo libico.

Corso di economia domestica e rurale per insegnanti

Proseguendo a ritmo accelerato nello svolgimento del suo vasto programma, la Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile, ha istituito un corso di economia domestica rurale per insegnanti che intendono perfezionarsi in questo importante campo inteso a cooperare alla grande battaglia per l'autarchia.

Il corso sarà specialmente atto a preparare maestre di economia domestica rurale le quali, alla loro volta, si dedicheranno a così importante insegnamento in città o in provincia nelle scuole o presso le istituzioni del Partito e in particolar modo presso le massaie rurali.

Il corso avrà inizio il 21 corrente e le iscrizioni presso la scuola (via Canal Piccolo 1, tel. 73-48) potranno essere presentate verso il pagamento di 160 lire, a tutto il 12 corrente. Le quaranta lezioni di cui consta il corso saranno impartite da insegnanti specializzati e avranno termine prima dell'inizio dell'anno scolastico.

A tutte quelle insegnanti che, frequentato il corso, supereranno le prove teorico-pratiche sarà rilasciato un certificato di frequenza che costituirà titolo di preferenza per le assunzioni nelle scuole e presso le organizzazioni del Partito e del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Il «Dimm» sul lago di Garda. Il «Dimm» organizza per Ferragosto una gita con comodo automezzo al lago di Garda con visita al Vittoriale. Le iscrizioni si accettano in sede, via Trento 2, dalle 9 alle 12.30 e dalle 18 alle 22.

Il cons. naz. Luporini per la riuscita crociera del Lloyd con la «G. Cesare»

Da bordo del «Giulio Cesare» del Lloyd Triestino, durante la recente crociera intorno all'Italia conclusasi sabato a Trieste, il cons. naz. Mario Luporini, ha inviato al Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni il seguente telegramma:

«Viaggiando su «Giulio Cesare» nella meravigliosa riuscitissima crociera periplo Italia invioVi affettuoso devoto saluto interprete sentimenti passeggeri tutti».

Tutti i passeggeri si sono mostrati entusiasti della crociera ed hanno espresso i più lusinghieri apprezzamenti sui servizi di bordo.

Corsi di matematica per studenti universitari

Oggi alle 20 avranno inizio i corsi di matematica generale finanziaria ed attuariale per studenti universitari. Le lezioni che si terranno presso il R. Ginnasio Liceo «F. Petrarca», saranno impartite dal camerata Guido Schironi, fiduciario della Facoltà di economia e commercio presso il locale «Guf». Le iscrizioni si accettano presso il Liceo «Petrarca», nelle ore che saranno pubblicate.

Notiziario di Monfalcone

I funerali dello squadrista Colavini a Turriaco. Sabato nel pomeriggio si sono svolti a Turriaco i funerali dello squadrista e ferito fascista Ugo Colavini, di 44 anni, Marcia su Roma e Sciarpa Littorio, mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia. Alle esequie parteciparono il rappresentante del Federale, il commissario dell'Associazione fascista fra mutilati e feriti per la Causa nazionale cav. Mioni, il Podestà cav. Cantagalli, i Podestà di Staranzano, Doberdò e di Pieris, i segretari politici dei Fasci della zona, il rappresentante dell'Associazione Legionari fiumani, il rappresentante del Consorzio riunito d'irrigazione e bonifica, altre autorità, i fascisti della zona, gli amici dell'estinto e tutta la popolazione di Turriaco. La salma, portata a spalla dai componenti del Direttorio del Fascio di Turriaco, del quale l'estinto ne era il segretario politico, ha avuto l'assoluzione nella chiesa parrocchiale e quindi avviata al cimitero comunale, dove, dopo l'appello fascista fatto ad cav. Mioni, venne tumulata. Ai familiari tutti dello scomparso le nostre condoglianze.

Il «Nuf» alla Mostra del Pordenone. Nel pomeriggio di sabato gli iscritti al locale «Nuf» si sono portati in treno a Udine per compiere una interessante ed istruttiva visita alla Mostra del Pordenone. Dopo la visita, protrattasi a lungo, i gufini si sono soffermati al Castello ed alla sera hanno ripreso il viaggio di ritorno in sede.

Mistica cerimonia a Redipuglia. Ieri mattina i fanti del locale plotone ai quali si era unita una rappresentanza della locale sezione Combattenti, si sono portati al Cimitero militare di Redipuglia per assistere alla Messa celebrata da don Massa in suffragio del fante Dante Zagato, caduto nel settembre 1915 nei pressi di Fogliano. Alla funzione assistevano pure la madre e la sorella del Caduto del quale per ben 24 anni hanno ignorato il luogo di sepoltura. Il cappellano militare a metà della Messa ha pronunciato una patriottica omelia, suscitando la più intensa commozione nei presenti. I fanti hanno quindi deposto grandi mazzi di fiori davanti al loculo che racchiude i gloriosi resti del Caduto.

Il coro del «Crda» a Doberdò. Sabato sera a Doberdò del Lago la sezione corale del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone ha tenuto un applauditissimo e variato concerto corale. Alle esecuzioni ha assistito tutta la popolazione e molti dopolavoristi dei paesi vicini.

La festa campagnola di Polazzo. Organizzata dalla sezione combattenti in collaborazione con il Dopolavoro, ha avuto ieri pieno successo la festa campagnola di Polazzo, che ha attirato numerosa la popolazione di Fogliano e dei Comuni vicini.

Dopolavoristi veronesi nella zona. Un'ottantina di dopolavoristi veronesi si sono portati sul S. Michele ed in visita al Cimitero militare di Redipuglia; dopo raggiunta la nostra città, ove veniva effettuata una lunga sosta, i dopolavoristi proseguivano il loro pellegrinaggio a quota 85, al lago di Pietrarossa ed al Vallone.

Col cristallo dell'automobile. Il ventenne Giorgio Sferza di Giuseppe, residente a Trieste, percorrendo in automobile lo stradale di Monfalcone si feriva col cristallo del finestrino che aveva rotto nell'appoggiarvisi. All'ospedale veniva medicato di una ferita di taglio interessante la cute della regione dell'avambraccio destro e giudicato guaribile in dieci giorni.

Investito dall'auto. Lauro Qualotti, di 20 anni, da Ronchi dei Legionari veniva investito nei pressi del passaggio a livello dall'auto portante la targa U. D. 9894; trasportato all'ospedale gli veniva riscontrata la commozione cerebrale e una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro.

Diverbio. Caterina Durini, di 35 anni, abitante a S. Poletto, in seguito ad un diverbio, veniva percossa; all'ospedale le furono riscontrate ferite lacero-contuse al capo, abrasioni alla gamba sinistra ed altre contusioni.

Scontro tra ciclisti. Valerio Berzon, di 24 anni e Mario Bartola, di 18 anni, entrambi da Trieste recatisi in gita, cozzavano con le biciclette nei pressi di S. Giovanni di Duino. Portatisi all'ospedale venivano medicati il primo di una escoriazione alla coscia destra guaribile in quattro giorni ed il secondo di ferita ed ematoma all'occipite guaribile in otto giorni.

Investita dalla moto. La quarantottenne Rosa Miniussi, abitante al n. 48 di via S. Francesco d'Assisi è stata accidentalmente investita da una moto in piazza Littorio. All'ospedale le venne riscontrata un'escoriazione al braccio destro con sospetta frattura del polso; è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

RADIO

Programmi del 1.o agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Musiche operistiche. — 13.15: Cinquemila lire per un sorriso, rivista musicale, orchestrina diretta dal m.o Storaci. — 13.40: Dischi di musica sinfonica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Trasmissione da Cattolica: Colonia marina «Camillo Balbo» del Comando federale della «Gil» di Ferrara. — 17.15: Concerto della pianista Miriam Donadoni. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Tosca», melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini, maestro direttore e concertatore: Franco Capuana. — Dopo l'opera: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o S. Seracini. — 21.30: «La loro carità», un atto di Francesco Rosso. — 22.10: Concerto del pianista Germano Arnaldi. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Orchestrina del Dopolavoro «Ugo Del Fiume» di Firenze diretta dal m.o Maria dell'Omodarme — 19.30: Dischi di musica da camera. — 20.30: «L'usignolo», scena musicale di Renato della Maggiora. — 21.20 (circa): Musiche brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino. — 22: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

TEATRO ALL'APERTO DEL CASTELLO. 21: E. M. I. «Turandot», di G. Puccini.

Cinematografi:

PRINCIPE. 16: «Accadde una notte», il film più divertente con Claudette Colbert e Clark Gable. Nuova edizione. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Un bacio al buio», brillantissimo con Ida Lupino, Roland Young. Lire 1. Ultimo giorno.

REGINA. 16: «Raggio di sole», gaio, toccante, avvincente, con l'idolo Lucien Baroux. Lire 1.

IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Una moglie ideale», con Anna Harding ed Herbert Marshall. Domani: «Piccoli naufraghi», l'atteso film per grandi e piccini.

REALE. 16: Ult. giorno: «Sotto la Croce del Sud». Domani: «Sulle ali della canzone», Grace Moore. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Distruzione», con Spencer Tracy-Costance Bennet. L. 1

NOVO CINE. 16: Ult. giorno: Serata comica con 4 nuovi film di Ridolini. Domani «La voce senza volto». Lire 1.

MODERNO. 16: «All'est di Giava», avventure con Jack Holt. Segue: «La vita notturna degli dei», comicissimo

ODEON. 16: «La giovinezza di una grande Imperatrice», Jenny Jugo.

SAVOIA. 16: «L'amore mio sei tu», con Jean Murat.

AZZURRO. 16: «La costa dei barbari», Miriam Hopkins e E. G. Robinson.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Lamummia», Karloff, e «Ridolini». Domani: «Al lume di candela».

VITTORIA (all'aperto). Ore 20.15 (con maltempo all'interno): «Lettera anonima», con Ann Sothern e J. Aakie.

CENTRALE. 15.30: «Melodie imperiali», Marta Eggerth e «Ridolini pugilista».

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente alle 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze, Comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Biocchetti abbon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.

Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Come le foglie», con Isa Miranda, Nino Besozzi e «Vertigine di una notte», con Gaby Morley, Charles Vanel.

Ancora le suffragette?

Niente paura, sono passati i tempi delle suffragette; vi ricordate quando una di loro sfregiò un quadro famoso per protestare contro... l'ufficio presagi che costava mucchi di sterline e non ne azzeccava mai una? Fiduciosa nel bel sole annunciato, se n'era andata alla spiaggia forse per rinnovare il mito di Venere sorgente dalle spume del mare ed aveva trovato tempesta.

L'ufficio presagi non ha chiuso bottega per questo ed oggigiorno, quando una abbia sentito alla radio il tempo che farà e data una sbirciatina fuori dalla finestra, sa come regolarsi. Neppure il vento ha più misteri per noi e così sappiamo che viaggia sempre dai Paesi freddi a quelli caldi o viceversa. Ma questo lo sapeva anche Bertoldo.

Quello che pochi sanno è il modo di far danaro col vento; le barchette, i molini, le bandiere sono mossi dal vento, ma danari ne fanno guadagnare pochini. Per far milioni con questo mezzo ci voleva una donna — americana naturalmente — che ha trovato modo di far volare per tutto il mondo un pesante volume di oltre mille pagine «Via col vento». E noi uomini, come le stelle, stiamo a guardare.

Nella vecchia Bologna si metteva in ridicolo chi si dava troppa importanza dicendo: «dà la spinta alle nuvole». Ma la realtà delle cose la sapeva anche un poeta, immeritatamente caduto o quasi nell'oblio, Panzacchi:

dove vanno le nubi?
In alto via se le porta il vento...

Il vento che fa gratis da spazzino pubblico portando via anche il fumo e la nebbia, che accarezza il volto a primavera, ma spesso fa battere i denti, sbattere le persiane, combattere per tenere in testa il cappello.

Intanto sulle ali del vento ci viene odore... d'erbe buone sì, ma anche di cucina. Passiamo dal pasticcere prima di andare a casa dove saremo ricevuti con un sorriso e ricordiamoci che lo zucchero è un amico: è un amico perchè a tutti fa bene, a tutti dà energia e per tutti costituisce un prezioso materiale di riserva. E accumulare riserve per il nostro organismo vale ancor meglio che portar danaro alla banca.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domenica gita a S. Lucia, Piedicolle e salita al Monte Nero di Piedicolle. Iscrizioni e programma in sede. Quota automezzo: soci lire 13, non soci lire 15. Giovedì trattenimento danzante all'aperto.

Ferroviario. Giovedì alle 21 sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena 43, spettacolo cinematografico con la rappresentazione del film «Uragano». Sabato la filodrammatica della V Zona rappresenterà «Nina non fare la stupida». I biglietti si acquistano in segreteria.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Giovedì dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

Chimici. Domani dalle 19 in poi solito trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale arieggiate. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Chiocchetti. Sono aperte le iscrizioni alla sezione di filodrammatica che si chiudono il 16 di agosto; seralmente in sede, via Conti 11. Gita escursionistica a Plezzo domenica in comodo automezzo attrezzato. Partenza dalla sede alle 6 e ritorno in città alle 23 circa. Iscrizioni per il quarto turno soggiorno a Plezzo ancora aperto per pochi posti disponibili. Iscrizioni seralmente dalle 17 alle 22.

«M. Trevisan». Oggi alle 20.30 trattenimento all'aperto. Suonerà la brava orchestrina «Salvi». Il giardino sarà illuminato a giorno.

Canottieri Adria. Domenica gita alla volta del lido di San Nicolò. I canottieri raggiungeranno la meta con le imbarcazioni sociali nel mentre i familiari e i dopolavoristi aggregati partiranno col vaporetto. Le iscrizioni devono venir fatte entro venerdì in galleggiante sociale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica gita al Rifugio Suppan con salita alla Cima del Lago. Iscrizioni e programma presso la segreteria.

«Gars». Sabato e domenica gita ai rifugi Suvich, Brunner e Corsi. Iscrizioni aperte.

Pensare italianamente

Il Liceo classico di Postumia «scuola tipo» di confine

Nel Piccolo *di domenica scorsa abbiamo dato notizia della istituzione del R. Liceo classico a Postumia, deliberata dal Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, su domanda motivata di quel Podestà, l'avv. G. Luccardi, la cui sollecitudine per il potenziamento sempre maggiore della graziosa e cara città di confine, famosa in tutto il mondo per le sue grotte, è veramente ammirevole ed esemplare.*

Col provvedimento in discorso, della cui opportunità s'è fatto efficace assertore presso il Ministro dell'Educazione Nazionale anche S. E. Cobolli Gigli, Postumia completa e corona — almeno per le necessità del momento — la sua attrezzatura scolastica, che nell'alto Carso senza dubbio non ha pari ed è forse la più cospicua di tutta la zona periferica della Provincia. Aggiungeremo che, con la istituzione del Liceo classico, accanto e ad integrazione del già fiorente Ginnasio, Postumia, che può ormai considerarsi il vero centro spirituale del Carso, s'avvia a diventare un robusto segnacolo di civiltà latina al confine orientale, fonte di coltura e fattore potente d'italianità e di conoscenza fascista.

Il successo del Ginnasio «G. Carducci», che fu organizzato e cominciò a funzionare poco più di tre anni or sono, con l'anno scolastico 1935-1936 è stato tale che il suo prestigio si estende per tutta la zona e anche oltre. Non solo, ma esso ha rappresentato un centro di attrazione educativa e culturale così efficace, che moltissimi sono gli alunni allogeni che lo frequentano, recandovisi giornalmente, a piedi o in bicicletta, da località distanti anche più di dieci chilometri, spesso isolate ed impervie. Basti dire che esso registra attualmente non meno di 120 alunni, destinati a salire sensibilmente con l'istituzione delle classi liceali, per le quali il Comune, prevedendo i futuri sviluppi della scuola, aveva già predisposto le aule, la suppellettile didattica, l'arredamento e tutto il materiale occorrente ai gabinetti di scienze naturali, di chimica e di fisica.

Questo progresso della scuola classica, cioè del tipo più severo d'istituti medi che abbiamo in Italia, è anche indice del progresso generale che Postumia-Grotte va realizzando d'anno in anno e dell'importanza sempre maggiore che va assumendo, sia per l'impulso datole dalle provvidenze del Governo fascista e dal turismo, sia per la sua particolare posizione di primo centro italiano al confine jugoslavo. Difatti, la popolazione della città è in continuo aumento, lo sviluppo edilizio è sempre più intenso e proprio recentemente sono state fatte, alle autorità competenti, urgenti richieste per l'impostazione di nuove costruzioni, giacchè l'incremento demografico non si giova ancora di un sufficiente incremento edilizio.

Tra i fattori più notevoli di questa ascesa quasi febbrile di Postumia, sono il Presidio militare, i servizi ferroviari e i servizi doganali, per cui si noverano ad alcune centinaia gli ufficiali e i funzionari con stabile dimora, almeno per un determinato periodo di anni, nella città. Tutte queste famiglie, o erano costrette, sino ad ora, a trascurare, per l'educazione dei propri figlioli, il Regio Ginnasio — monco delle classi liceali — avviandoli a scuole di altro tipo, ma di malavoglia e soltanto perchè costrettivi dalle circostanze; o tendevano ad essere trasferite altrove, adducendo il pretesto della mancanza d'istituti medi superiori; oppure dovevano sobbarcarsi a ingenti spese, tenendo i figlioli nei lontani Collegi di Gorizia e di Trieste. Alle famiglie di questi funzionari si aggiungano quelle che abitano nei centri vicini a Postumia, e inoltre quelle dei commercianti, degli esercenti, dei professionisti locali, che devono necessariamente vivere sul luogo, e si intenderà quanto necessaria e urgente fosse l'istituzione del Regio Liceo.

Ma, come abbiamo accennato, anche il fattore politico contribuiva a reclamare la costituzione di un vero centro di cultura umanistica — quale può essere un Liceo classico con le sue discipline e il gruppo dei suoi insegnanti in questa ultima terra del nostro confine orientale. Se già il Regio Ginnasio, in soli quattro anni di vita, si è rivelato uno strumento prezioso di penetrazione spirituale perfino in plaghe distanti parecchi chilometri, tanto più vigorosa e maggiore sarà l'efficacia del Liceo nei confronti delle nuove generazioni a cui una buona educazione primaria avrà già predisposto adeguatamente lo spirito. Esso sarà, noi pensiamo, la vera scuola-tipo per questi lembi di terra mistilingue: la scuola cioè la quale, oltre ai compiti generali, assolverà il compito particolarissimo di perfezionare i giovani allogeni nel sentire e pensare italianamente, immergendoli per intero nel perenne fiume di quella cultura latina e italica cui il mondo deve la sua stessa civiltà.

La creazione quindi del Liceo accanto al R. Ginnasio, non risponde soltanto a una necessità effettiva e ormai inderogabile della moltiplicata vita di Postumia-Grotte, ma benanche a un profondo interesse di carattere nazionale, a una duplice esigenza — culturale e politica — di queste terre confinarie, per cui l'Italia imperiale di Mussolini si congiunge con i popoli amici dell'immediato Oriente.

Festa campestre a Villa Opicina

Il viaggio a Budapest

Ferve a Villa Opicina la preparazione della Festa campestre pro «Gil», alla quale attendono con pari solerzia il Comitato maschile presieduto dal gr. u. dott. Almerico D'Este e il Comitato femminile presieduto dalla signora Cenzina Lami. E' noto che questa festa annuale, la più importante e più animata che si celebri sull'altopiano, dà ogni anno alla «Gil» il suo totale provento, di solito così cospicuo da costituire il precipuo aiuto all'attività della benemerita istituzione fascista. La festa è di carattere popolare, ma vi affluiscono camerati e signore di tutte le classi e più affluiranno questo anno, perchè Villa Opicina, con la sua magnifica strada, con le molte sue splendide ville nuove che i cittadini non hanno ancora veduto, con la sua incomparabile frescura serale e la comodità delle comunicazioni tranviarie, costituisce una delle più belle attrattive delle nostre giornate d'estate.

Tutto fa presagire bene per la festa campestre di domenica 6 corr., che si protrarrà, come al solito, dalle 16 del pomeriggio fino alla mezzanotte, con quello svariato programma di giochi e di allegri esercizi sportivi in cui ogni anno si introduce qualche novità. Molte sono le elargizioni già pervenute, molti i doni per quella «pesca miracolosa», che ogni anno sorprende per la sua ricchezza. E infine può darsi anche il caso che taluno, credendo di andare semplicemente a Villa Opicina, finisca col fare le valigie per un viaggio a Budapest: giacchè, fra i regali che saranno sorteggiati, c'è anche un viaggio a Budapest, offerto con munifica generosità dalla C. I. T., e da compiersi entro il mese di agosto.

Due ragazzi intraprendenti

Rubano in un negozio e poi fuggono a San Remo

Una notte dello scorso mese, un furto veniva perpetrato nel bar della signora Maria Zlatnik, sito in via Slataper 10. I ladri penetrarono nel locale, attraverso la mezza luna sovrastante la porta d'entrata, per poi dileguarsi con circa 200 lire di bottino.

Scoperto il furto, la derubata lo denunciava al Commissariato di via Brunner il quale mandava sul posto un funzionario per gli accertamenti.

Durante la verifica, il funzionario di P. S. trovava nel bar, un portafoglio contenente documenti intestati al sedicenne Battista Nosari, abitante in via Carpison 6. Ritenutolo non estraneo al fatto, il giovane veniva chiamato al Commissariato di via Brunner, per essere interrogato sul ritrovamento del portafoglio nel bar della Zlatnik. Alle domande, il Nosari, rispondeva di avere perduto il suo portafoglio mentre passeggiava per il viale XX Settembre, con suo amico, certo Giorgio Bucher, di 16 anni, abitante in via Farneto 32.

Le parole del Nosari non convinsero, però, il funzionario il quale interrogò a sua volta il Bucher, che non seppe nascondere la marachella compiuta. Egli infatti confessò di avere aiutato il Nosari, nell'azione ladresca mettendosi a far da «palo» mentre l'altro s'introduceva nell'esercizio.

Essendo entrambi minorenni, i due furono denunciati a piede libero ma, pochi giorni dopo fu riferito al quarto distretto, che i due ragazzi erano fuggiti da Trieste. Dopo attive indagini, si seppe che i due minorenni s'erano rifugiati a San Remo, dove il Nosari ha una zia. L'altro, invece, il Bucher, non avendo i mezzi per vivere, si presentava alla Questura di quella città, da dove veniva accompagnato da un agente, a Trieste. Uguale sorte è toccata al Nosari che è stato fermato dalla Questura di S. Remo per essere inviato a Trieste.

Cinque contrabbandieri di eroina

rimessi in libertà provvisoria

L'autorità giudiziaria sta svolgendo l'istruttoria per accertare le singole responsabilità dei contrabbandieri di eroina, scoperti ed arrestati qualche settimana fa. In seguito alle risultanze emerse, il giudice istruttore ha ritenuto di rimettere in libertà provvisoria cinque persone facenti parte del gruppo contrabbandiero e cioè: Giovanni Piccoli, Carlo Bainville, Mario e Marcello Sondri, nonchè Carlo Struchel.

Tra due litiganti

la Guardia medica lavora

Un agente di P. S. ha accompagnato ieri alla Guardia Medica il meccanico Luigi Busi, di 47 anni, abitante in via E. Toti 24, ed il manovale Mario Strin, di 30 anni, abitante al numero 18 della stessa via, i quali presentavano varie ferite alla faccia ed alle mani. Dal racconto dell'agente sembra che i due uomini siano venuti alle mani per futili motivi e solo l'intervento del tutore dell'ordine pubblico sedava la rissa. Guariranno in cinque o sei giorni.

L'inizio dei lavori per la Casa della G. I. L.

Un altissimo battipali a vapore, con la sua piccola, fumante caldaia, ha iniziato fragorosamente sull'area tra Piazza Oberdan e Viale Regina Margherita, i lavori preliminari per la costruzione della Casa della G. I. L.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Laboriosi prodromi all'attività calcistica

Particolari sui campionati e sui futuri confronti internazionali

ROMA, 31

Questa mattina si è riunito allo Stadio del Partito, sotto la presidenza del Luogotenente Generale Vaccaro, il Direttorio della Federazione italiana gioco calcio. La riunione, iniziatasi alle 10, è stata sospesa alle 13 per essere ripresa alle 16. Sulle deliberazioni prese nel corso delle due riunioni sarà diramato domani un comunicato ufficiale. Sappiamo intanto che, dopo una relazione del presidente sull'andamento del viaggio degli Azzurri in Finlandia, è stato inviato un elogio ai giuocatori e al commissario tecnico per il nuovo successo che ha coronato la brillante stagione internazionale.

Il problema «Coppa Europa»

Il Generale Vaccaro ha poi riferito ai presenti in merito al rapporto tenuto ai presidenti delle società della Divisione nazionale A. Per quanto riguarda i rapporti internazionali, il rappresentante in seno al Comitato di Coppa Europa ha riferito sull'andamento della competizione che si è compiuta ieri a Budapest e su questioni connesse alla partecipazione delle squadre italiane.

Notizie sulle trattative con la Federazione svizzera per stabilire la data del prossimo incontro sono state poi date dal segretario. La partita si svolgerà il 14 aprile 1940. Il Direttorio ha quindi dato mandato alla segreteria di continuare le pratiche per definire le questioni connesse alle altre gare internazionali in calendario. Il Direttorio ha poi stabilito di far tenere il rapporto annuale dei dirigenti federali e degli arbitri a disposizione del C. I. T. A. fra il 6 e il 10 settembre. Gli intervenuti dovranno indossare la divisa estiva.

Numerose importanti innovazioni sono state poi stabilite dal Direttorio. In vista della nuova stagione, sarà istituito un girone finale per eliminazione per il campionato «ragazzi», al quale girone potranno partecipare le squadre vincenti al campionato ragazzi di zona. La finale sarà organizzata dal Direttorio divisioni superiori. Naturalmente, speciali norme saranno stabilite per questo campionato. Saranno infatti adeguate le misure dei campi e delle porte, il peso della palla e la durata delle partite. Il Direttorio ha poi confermato che ai campionati di divisione nazionale non potranno partecipare se non le prime squadre di ogni società iscritta.

I numeri sulle maglie

Un'altra importante novità è quella della decisione presa di far applicare il numero sulle maglie dei giocatori. Infatti, per una migliore identificazione dei giocatori, anche da parte del pubblico, in via di esperimento, il Direttorio ha fatto obbligo alle squadre partecipanti ai campionati di divisione nazionale di numerare i propri giocatori secondo le particolari norme che saranno dettate dal D. D. S. con l'inizio della prossima stagione 1939-40. Importante è pure la norma stabilita dal Direttorio in dipendenza della quale dopo la pubblicazione ufficiale del calendario di un campionato non può essere presa in esame alcuna richiesta di ammissione e sostituzione di società di quel campionato. Il Direttorio ha anche approvato alcune varianti al girone C della divisione C e ha dato mandato al D. D. S. di integrare i posti ancora vacanti nel girone con società che tempestivamente abbiamo provveduto alla regolare iscrizione secondo i criteri sportivi già adottati in precedenza.

Infine il Direttorio ha preso in esame i reclami all'ordine del giorno e tra l'altro ha rinviato la discussione del reclamo presentato dalla Roma per l'annullamento di multe inflitte alla squadra durante il passato campionato. Sono stati presi anche in esame alcuni casi di giocatori minori.

Le deliberazioni della F.C.I.

Allenamenti e selezioni per i campionati del mondo

ROMA, 31

La Federazione Ciclistica Italiana comunica che i corridori Bizzi, Battesini, Cinelli e Saponetti sono iscritti d'ufficio al campionato italiano dei metri 5000 ad inseguimento che si disputerà a Milano il 4 corrente. Alla gara non saranno accettate altre iscrizioni.

Per la designazione dei due corridori da iscrivere ai campionati del mondo dietro motore, indipendentemente dal campione italiano Edoardo Severgnini, sono convocati agli ordini del commissario tecnico Alfredo Binda al velodromo Vigorelli di Milano, per la riunione del 4 corrente i corridori Bianchini, Bovet, Canazza, Ghilardi e Olmo. Per la stessa riunione sono convocati i corridori velocisti Pola, Rigoni, Pellizzari, Astolfi, Bergomi, Nervi, Guglielmetti, Scrivanti e Gardini, agli ordini dei commissari tecnici Alfredo Binda e Adriano Rondoni e sotto la guida del direttore della scuola della pista Francesco Verri.

Inoltre i corridori dilettanti Bevilacqua, Covolo, Fondi, Magni, Cardini, Pedevilla, Pedroni e Ronconi, iscritti al campionato del mondo dilettanti su strada, sono convocati per le 7 di giovedì 10 corr., all'Albergo Europa a Varese, agli ordini del commissario tecnico Rondoni. La Federazione Ciclistica Italiana ha inoltre disposto che la gara «Trofeo Bottecchia», che si svolgerà a Pordenone il 6 corrente e alla quale interverrà il commissario tecnico per i dilettanti, assuma il valore di selezione per il Giro della Romania a tappe, 1-17 settembre, a cui parteciperà una squadra nazionale italiana, ed eventualmente per il Giro d'Ungheria.

Otto pugili italiani al torneo latino di Buenos Aires

ROMA, 31

Siamo informati che la squadra italiana di pugilato composta di otto pugili, dell'allenatore federale Steve Klauss e di un ufficiale federale, che parteciperà al torneo latino in Buenos Aires, partirà il 9 settembre col piroscafo «Oceania» da Napoli per arrivare in Argentina il 25. I pugili italiani saranno di ritorno col «Conte Grande» il 24 ottobre.

Casadei campione d'Italia nei pesi medi

MILANO, 31

Questa sera, Mario Casadei ha conquistato nella palestra del Gruppo rionale Mussolini, il titolo di campione d'Italia dei pesi medi, battendo ai punti in dodici riprese Alessandrini di Ancona. La vittoria di Casarei è stata del tutto chiara e convincente, poichè Alessandrini, dopo aver tentato nelle prime tre riprese di imporre l'azione di forza, ha dovuto cedere le armi di fronte alla migliore classe e alla migliore tecnica di Casadei. Ecco i risultati:

Campionato d'Italia, pesi medi: Casadei, kg. 74.100 di Milano batte Alessandrini, kg. 72.500, di Ancona, ai punti in dodici riprese. Pesi mosca: Tortolini di Ancona batte Malinverni di Milano per arresto del combattimento alla terza ripresa. Pesi leggeri: Bisterzo di Busto Arsizio batte Bon di Venezia per abbandono alla quarta ripresa. Pesi piuma: Cattaneo di Milano e Bonanomi di Lucca incontro pari in dieci riprese.

L'eliminatoria provinciale della «Scarioni» all'Ausonia

Organizzata dal Comando federale della «Gil» e con il concorso del Direttorio giuliano della F.I.N., avrà luogo, domenica prossima, nella piscina del Bagno Ausonia, la eliminatoria provinciale per la 22.a «Coppa Franco Scarioni», indetta dalla *Gazzetta dello Sport*. Alla bella competizione parteciperanno i vincitori delle eliminatorie comunali di Trieste, Santa Croce, Aurisina e Monfalcone. Saranno in tutto 16 concorrenti, i quali si contenderanno sulla distanza regolamentare di metri 100, il diritto di rappresentare la nostra provincia alla eliminatoria di Zona, che si svolgerà prossimamente pure a Trieste.

Avanguardisti prescelti per i campionati nazionali di nuoto

I sotto indicati Avanguardisti, vincitori del campionato federale di nuoto tuffi, sono stati prescelti a rappresentare il Comando federale G.I.L. al 2.o campionato nazionale, che si terrà a Bologna dal 10 al 13 agosto a. c.: Velicogna Sigfrido, Suzzi Ilario, Gasti Bruno, Cambissa Giovanni, Maiole Italo e De Bartoli.

Detti Avanguardisti sono comandati oggi, alle 18, all'ufficio ginnico sportivo di via d'Annunzio, portando con sè la tessera della F. I. N., la carta d'identità, la tessera G.I.L. Anno XVII. In detta riunione saranno date le disposizioni per gli ultimi allenamenti e per la partenza.

Le corse a Milano

MILANO, 31

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Chiasso: 1) «Ascot», 2) «Guerriera». (Tot.: 11.50, 7, 8, 39). Premio Bovisa: 1) «Capriccioso di S.», 2) «Frosco». (Tot.: 10.50, 7, 8.50, 39.50). Premio Crescenzano: 1) «Scarpone», 2) «Lariano». (Tot.: 13, 9, 9, 61.50). Premio Merate: 1) «Spavaldino», 2) «Ippodamia», 3) «Nicone». (Tot.: 17.50, 9, 16.50, 11, 191). Premio Benaco: 1) «Amba Alagi», 2) «Pallade», 3) «Febo». (Tot.: 9, 6.50, 10, 8.50, 133). Premio Erba: 1) «Gianduia», 2) «Mateida». (Tot.: 8.50, 7.50, 10, 64). Premio Limito: 1) «Freccia Nera», 2) «Abbai», 3) «Miru». (Tot.: 21, 12, 22, 22.50, 604).

La sorpresa di una signora

Trova il letto occupato da uno sconosciuto

Una bella sorpresa ha provato, ieri sera, la signora M. B., abitante al terzo piano di via Commerciale 10, rincasando dopo una mezz'ora di assenza.

Ella, aperta la porta della stanza da letto, scorgeva, con stupore, uno sconosciuto disteso sul suo letto. Tutta impaurita, la donna si faceva premura di avvertire la Croce Rossa che accorsa sul posto, constatava che l'uomo era ubriaco e da ciò il suo profondo sonno. Dopo alcuni richiami, lo sconosciuto finalmente si svegliava, non sapendo, però giustificare la sua presenza in quell'abitazione. E' certo che l'uomo, il calzolaio Domenico Secardi, di 50 anni, preso dal vino, sia salito al terzo piano dello stabile e trovata la porta dell'abitazione aperta, sia entrato, per poi addormentarsi nel letto.

Fatale equivoco

presso Montenero d'Idria

Un tragico equivoco è avvenuto ieri sera nei pressi del confine a Montenero d'Idria. Un'automobile, nella quale si trovavano alcuni ufficiali, aveva imboccato per errore una strada militare chiusa al traffico normale, quando al passaggio di un posto vietato due sentinelle hanno intimato l'alt. Per una fatalità l'ordine non fu sentito e la macchina proseguì nella sua corsa. Allora le sentinelle spararono, ferendo mortalmente una delle persone che si trovavano sulla vettura.

Due motociclisti caduti

sulla strada d'Ancarano

Da Ancarano veniamo informati che, ieri nel pomeriggio, sono stati trasportati e curati due motociclisti, caduti poco prima sulla strada di Monte Toso. Mentre uno, commerciante milanese, non presentava niente di grave, l'altro ferito, il triestino Gino Prisco, abitante a S. Giacomo, ha riportato nel capitombolo la frattura di alcune costole.

Scontro automobilistico

sul crocicchio di Scodovacca

Verso le 20.30 di ieri una «Topolino» targata TS 1785, guidata dall'avv. Pasquale Di Bagge, da Trieste, proveniente da Grado e diretta a Trieste, nell'incrocio delle strade Cervignano-Trieste (statale) e Terzo d'Aquileja-Scodovacca, si scontrava con una «Balilla» guidata dal giovane Aurelio Iacumin, da Fiumicello, il quale proveniva da Cervignano. Il cozzo fra le due macchine fu alquanto forte, poichè, dopo aver girato su se stesse, si rovesciarono, riportando considerevoli danni alle carrozzerie delle macchine ed alle intelaiature. Fortunatamente, le persone che erano a bordo non riportarono che lievi contusioni.

La grave caduta

di un carpentiere

Una grave disgrazia, che ha ridotto in tristi condizioni un giovane operaio, è accaduta ieri, alle 15, nel recinto di via Valdirivo, dove si sta costruendo il palazzo per la Direione dei C. R. D. A.

Intento al suo lavoro di carpentiere, su una impalcatura dell'altezza di otto metri, il ventenne Carlo Machne, abitante al numero 103 di S. M. Maddalena superiore, per un improvviso malore ha perso le forze, cadendo dallo steccato ed andando a sbattere violentemente sui calcinacci. Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro, il Machne è stato trasportato con la autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

IN PRETURA

Processi a 27 gradi all'ombra

Ieri mattina, con una temperatura discreta, s'è svolta un'udienza abbastanza animata nell'aula della Pretura penale. Oltre ai soliti contravventori v'erano, tra gli imputati, dei tipi caratteristici e degni di osservazione.

L'uomo nudo di via Vasari

Particolarmente interessante v'era quel tale Rodolfo Pangos, di 53 anni, il quale mercoledì scorso, trovandosi in via Vasari, strappatesi di dosso le vesti e rimasto nudo come Dio lo aveva creato, si era messo a passeggiare tranquillamente lungo i marciapiedi, suscitando, tra i passanti, scene di vivissima indignazione.

— Bè, che v'è saltato in testa di camminare nudo per la via? — gli ha chiesto il Pretore.

— Caldo gavevo...

— Non è una ragione.

— Come no! E po' se andè a Cedas vedarè che tuti i xe in costume de Adamo.

— Per le vie cittadine non si cammina nudi.

— Sta qua xe un'ingiustizia! Perchè i cavai, i mussi, i cani e anche i gati i pol caminar nudi e noi, omini civilizzati no! Semo o no semo per le comodità? Mi son pe'l nudismo integrale... Del resto se trata de la prima impression, po' se ghe fa l'ocio e diventa una cosa de gnente... La provi.

Il Pretore, ascoltato il vigile urbano Isidoro Casutto, che s'era affrettato a cacciare in un portone il novello Adamo, ha sentenziato appioppando al Pangos quattro mesi di reclusione; l'ha invece assolto dalla contravvenzione all'ubriachezza perchè il fatto non costituisce reato.

— Dopo tanto caldo, quattro mesetti al fresco vi rimetteranno a posto le idee...

L'ammonito e il romeno

Giuseppe Bevilacqua, di 34 anni, pur essendo sottoposto all'ammonizione, non aveva potuto fare a meno dal recarsi, la sera di giovedì scorso, in un'osteria di via Giuliani, facendosi sorprendere dagli agenti del commissariato di via Amerigo Vespucci.

— Sapete bene che v'è inibito l'ingresso alle osterie ed a tutti i luoghi pubblici.

— Tante robe xe proibide...

Il Pretore lo ha liquidato con quattro mesi e 15 giorni.

Nel gruppo degli imputati si trova pure un romeno, Antonio Russian fu Giovanni, nato nel 1899 a Kraiva, il quale sere fa era stato dai vigili urbani sorpreso a stendere la mano ai passanti.

— Chiedevate l'elemosina?

— Non lo nego.

— Ma poi avete oltraggiato i vigili chiamandoli vigliacchi e minacciandoli di morte...

— Fandonie. Romanzo...

— Che romanzo! C'è il verbale che descrive dettagliatamente l'episodio.

— Ma sì, si tratta di un verbale romanzato. I vigili leggono troppi romanzi, credete a me, signor giudice. Brava gente i vigili, ma fantasiosi...

Però il Russian ha cambiato colore quando s'è sentito condannare a sette mesi e 15 giorni di reclusione.

— Caspita! — ha esclamato — non si scherza mica...

La stessa pena s'è buscata Francesco Sellan fu Martino, di 42 anni, il quale, colto dagli agenti ad elemosinare sotto i portici di Chiozza, era scattato, oltraggiando i tutori dell'ordine.

Uno... scambio di cappotti

Un altro bel tipo è Vincenzo Pacor, accusato di avere la sera del 25 febbraio scorso rubato un cappotto a tale Lino Vecchiet, nell'osteria di Marcello Granduzzi, in San Dorligo della Valle.

— E' stato un errore. Nell'abbandonare in fretta il locale ho infilato il cappotto del Vecchiet anzichè il mio...

— Errore? Il cappotto del Vecchiet era nuovo, mentre il vostro era sdrucito, strappato in più parti e sudicio...

— Non è vero! Se non lo sapete, sono molto raffinato nel vestire... Mi piace essere elegante...

— Lo credo bene. Non per nulla avete preso il cappotto del Vecchiet.

— E dagliela! Se vi dico che s'è trattato di un errore di... indumento...

— Bè, dato che gli errori si scontano, vi dò un mese di reclusione e 400 lire di multa. Va bene?

— Non tanto...

Il sole ha raggiunto lo zenit. L'aula è diventata un forno, per cui è, con un senso di grande sollievo che il Pretore dichiara chiusa l'udienza. La gente s'affretta all'uscita. Uno del pubblico, nel dare un'occhiata alla strada ardente, sotto il sole implacabile, esclama, rivolto verso uno dei condannati:

— Almeno a voi l'ombra non manca!

— Se volete vi cedo subito il posto — risponde, malinconico, un detenuto.

Pretore dott. Rossi; difesa avvocati Moro e de Prati; cancelliere Fattori.

Rivendugliola truffata

da un poco desiderabile cliente

Nella rivendita di frutta, di proprietà della signora Rosa Nicotera, sita in via U. Foscolo 27, si presentava l'altro giorno un uomo, il quale ordinava alla donna un chilo di pere. La Nicotera serviva lo sconosciuto, il quale, all'atto del pagamento, chiedeva alla donna se avesse da cambiargli una banconota da cento lire. Avuta una risposta negativa, l'uomo manifestò l'intenzione di pagare con un biglietto da 50, per cui la rivendugliola, appressatasi al banco, toglieva dal cassetto quattro banconote da dieci lire, che il cliente intascava senza consegnare in cambio le 50 lire. Poi, con la scusa di attendere sua moglie, si avvicinava alla porta, per poi improvvisamente sparire.

Alla Nicotera non è rimasto che denunciare la truffa al Commissariato di via Brunner.

Strumenti da chirurgo

rubati da un'auto

Lasciata incustodita la propria automobile, nello spiazzo prospiciente all'Ospedale Regina Elena, il dott. Ferruccio Valmarin, ha constatato, al ritorno, di essere stato derubato di una borsa di cuoio contenente alcuni strumenti chirurgici. I ladri devono aver asportato la borsa, allungando una mano attraverso un finestrino della vettura lasciato aperto. Il derubato ha denunciato il furto al Commissariato di via Brunner.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato all'Adriatica»; «A. Treves» arrivato il 28-7 a Fiume; «Anfora» arrivato il 27-7 a Marsiglia; mn. «Arabia» arrivata il 9-7 a Trieste; pir. «Brenta» partito il 21-7 da Mogadiscio per Port Said; «Caboto» arrivato il 24-7 a Genova; «Caffaro» arrivato il 23-7 a Bender Bunder; «Carnia» partito il 23-7 a Douala-Lagos; «Carignano» arrivato il 25-7 a K. Shaar; «Cherca» partito il 28-7 da Trieste per Venezia; «Conte Rosso» partito il 26-7 da Bombay per Massaua; «Conte Verde» arrivato il 3-7 a Trieste; mn. «Cortellazzo» partita il 29-7 da Yokohama per Shimidzu; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 26-7 da Catania per Port Said; «Dandolo» arrivato il 26-7 a Masulipatam; «Edda» partito l'8-7 da Dakar per Walvis Bay; mn. «Fusijama» partita il 29-7 da Singapore per Batavia; pir. «G. Cesare» arrivato il 29-7 a Trieste; mn. «Himalaya» partita il 27-7 da Brindisi per Port Said; pir. «Isonzo» partito il 28-7 da Gibilterra per Marsiglia; «Italia» partito il 27-7 da Port Said per Brindisi; «Laguna» arrivato il 9-7 a Trieste; «Maiella» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» partita il 19-7 da Bombay per Massaua; pir. «Moncalieri» partito il 25-7 da Gibuti per Aden; «Perla» partito il 27-7 da Aden per Massaua; «Piave» partito il 28-7 da Livorno per Venezia; «Rosandra» partito il 27-7 da Mozambico per Beira; «Sabbia» partito il 26-7 da Genova per Gibilterra; «Savoia» arrivato il 24-7 a Cotonou; «Sistiana» arrivato il 27-7 a Trieste; mn. «Sumatra» partita il 26-7 da Suez per Massaua; pir. «Tagliamento» arrivato il 12-7 a Trieste; «Timavo» partito il 28-7 da Lagos per Grand Bassan; «Urania» partito il 28-7 da Suez per Massaua; mn. «Volpi» partita il 25-7 da Singapore per Colombo; «Aussa» partita il 25-7 da Bombay; «Tergestea» partita il 27-7 da Massaua per Suez; [illegible]

[illegible] per Trieste indi Venezia; «Palestina» proseguito il 30-7 da Larnaca per la Palestina; «Galilea» proseguito il 30-7 da Brindisi per Trieste; «Quirinale» arrivato il 30-7 a Venezia indi Trieste; «Diana» arrivato il 30-7 ad Alessandria indi Port Said; «Morandi» proseguito il 30-7 da Alessandria per Tripoli; «Bolsena» proseguito il 31-7 da Bari per Brindisi; «Abbazia» arrivato il 30-7 a Bari, indi Brindisi, Ancona, Venezia, Trieste; «Vesta» arrivato il 30-7 a Costanza; «Bosforo» arrivato il 31-7 al Pireo indi Volo e Salonicco; «Albano» arrivato il 30-7 a Fiume indi Venezia; «Iseo» arrivato il 31-7 a Costanza; «Spartivento» arrivato il 31-7 ad Istanbul.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 29-7 da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 29-7 da Genova, via Imperia, per Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 29-7 da Ancona per Catania; «Etruria» partito il 27-7 da Casablanca per Ceuta quindi Melilla; «Alicantino» parte l'1-8 da Genova; «Tunisino» arrivato il 27-7 a Bengasi; «Algerino» partito il 29-7 da Ragusa per Malta, Tripoli e Bengasi; «Cervo Ligure» partito il 31-7 da Trieste per Venezia, Pola, Fiume, Sussak quindi Malta, Tripoli e Bengasi; «Reggio Emilia» proseguito il 24-7 da Spalato per Tripoli quindi Sfax e Marghera; «Sivigliano» partito il 24-7 da Casablanca per Marsala; «Tripolino» proseguito il 27-7 da Palermo per Tu[illegible]

[illegible] partito il 26-7 da Salerno per Savona; «Andalusia» arrivato il 26-7 a Gdynia; «Lacouia» passato il 27-7 Messina diretto a Venezia; «Numidia» partito il 26-7 da Ravenna per Gdynia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» partita da Valencia per Marsiglia; «Donizetti» carica a Catania; «Paganini» carica a Napoli; «Puccini» a Bari; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» carica a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Messina; «Dielpi» carica a Brindisi; «Seb. Bianchi» carica a Barletta; «Tiziano» carica a Porto Empedocle; «Cagliari» partito da Oneglia per Genova; «Davide Bianchi» partito il 26-7 da Fiume per Taranto; «Gallipoli» a Fiume; «Alfredo Oriani» scarica ad Amburgo; «Ariosto» carica ad Anversa; «Foscolo» carica a Sussak; «Giovanni Boccaccio» partito il 21-7 da Rotterdam per Bari; «Manzoni» a Fiume; «Ugo Bassi» scarica a Dordrecht; «Carducci» scarica ad Amburgo; «Leopardi» in arrivo a Londra; «Pascoli» scarica a Genova; «Petrarca» carica in Sicilia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 22-7 da Brema per Venezia e Ravenna; mn. «Tergestea» partita il 27-7 da Massaua per Port Said.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata il 28-7 a Marsiglia; «Monte Piana» partita il 27-7 da Port Said per Genova.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ram I» attesa il 2-8 a Massaua da Napoli; «Ramb II» a Trieste; «Ramb III» a Trieste; «Ramb IV» a Genova; «Duca degli Abruzzi» attesa il 2-8 a Napoli da Massaua; «Cap. Cecchi» a Genova; «Cap. Bottego» arrivata il 26-7 a Mogadiscio da Massaua; «Ivorea» a Venezia.

MARTINOLICH. Pir. «Carlo Martinolich» atteso il 6-8 a Palermo; «Caterina» atteso il 9-8 ad Emden; «Sant'Antioco» arrivato il 31-7 ad Arsa; «Galiola» scarica a Vallona; «Promontore» arrivato il 31-7 a Napoli; «Pelagosa» scarica a Monfalcone; «Montebello» a Trieste indi Arsa.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 marinai passeggeri, 1 giovane macchina.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	28	31
Rendita 5%	90.90	90.80
Rendita 3½%	72.50	72.30
Redimibile 3½%	67.40	67.30
Redimibile 5%	92.20	92.20
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	99.30	99.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.65	95.60
I. R. I.	453.50	453.50
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	460.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	427.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	3380.—	3395.—
Assicuratrice Italiana	459.—	459.—
Infortuni	1569.—	1569.
Riun. Adriatica ser. A	1542.50	1537.50
Riun. Adriatica ser. B	1492.50	1492.50
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	814.—	801.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	100.—	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	238.50	239.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.85; Amsterdam 1011.75.

Mercato calmo a eccezione delle Generali e dei Cantieri che migliorano di qualche punto. Il rimanente della quota in leggera reazione. Scambiati Redimibile 3½%, Buoni Tesoro 1944, Generali, Bastogi, Ras A, Viscosa, SME, Catini, Edison, Breda e Cascami.

Lattai denunciati alla R. Pretura. L'Ufficio comunale sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura i lattai: Silvio Peruzzi proprietario della latteria al n. 27 della via di Donota per aver tenuto in vendita latte leggermente annacquato; Elvira Lenardon gerente della latteria della ditta fratelli Narder al n. 29 della via della Ferriera per avervi tenuto in vendita spacciandolo per genuino, latte annacquato, che conteneva soltanto il 2.6% di grasso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible] A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.35 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 23.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

POLA: [illegible] (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA stabile pratica cucinare, tutti lavori, lunghi attestati, offresi per piccola famiglia. Via Udine 3, portiere. 41257 A

CAMERIERA carta offresi buona famiglia, escluso dormire. Bartoli Gisella, via Toti 12, primo, Zecchini. 40969 A

CAPACISSIMA seria offresi assistenza ammalato, aiuto lavori casalinghi. Miti pretese. Via S. Michele 36, porta 12 B. 72398 A

FRIULANA 31-enne tutto fare, escluso cucinare, forte, volonterosa, offresi prontamente per prestaservizi, ore da combinarsi. S. Sergio 2, secondo, sinistra. 72355 A

PERSONA onestissima e capace offresi per pomeriggio anche stirare ore da combinarsi. Scrivere Indirizzo Piccolo. 41268 A

PRESTASERVIZI offresi stabile, giornata. Via A. Caccia 3, quarto, destra. 41211 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Dalle 9-15. Escluso domeniche. Gatteri 36, quinto, porta 15. 72424 A

PRESTASERVIZI ragazza capace tutto fare offresi. Via L. Fortis 6, porta 4. 72404 A

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, offresi, 8-17. Artisti 3, terzo, destra. 72421 A

RAGAZZA capace tutti lavori e bene cucinare offresi. Via Madonnina 13, portinaia. 41258 A

RAGAZZA 25-enne tutto fare, un po' cucinare, svelta volonterosa, onesta, con attestati, offresi prontamente, stabile. S. Sergio 2, secondo, sinistra. 72354 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41250 B

CONIUGI soli cercano ragazza tutto fare, stabile, referenze. Via Hermet 6. 72359 B

DOMESTICA anziana stabile tutto fare robusta, buona, certificati, cercasi. Crispi 66. 41237 B

[illegible]

RAGAZZA capace buoni attestati cercasi. Vasari 14, quinto. 72370 B

STRANIERA tutti lavori casa, piccola famiglia, cercasi. Foscolo 20, primo, sinistra. 41254 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA con camioncino cerca lavoro anche provincia. Scrivere: Servola Giardini 1117, Suman. 41232 C

AUTISTA patente secondo grado, lunga pratica, cerca occupazione presso privati oppure ditta. Cassetta 25325 C Unione Pubblicità. 25325 C

AUTISTA meccanico 26-enne, colto, bella presenza offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 25391 C, Unione Pubblicità. 25391 C

DATTILOGRAFA già praticante ufficio offresi. Offerte Cassetta 25314 C, Unione Pubblicità. 25314 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 25377 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 72378 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi per dimagrire. Indirizzo Piccolo. 72393 C

SPEDIZIONIERE conoscenza tedesco praticissimo lavoro esterno in genere offresi. Cassetta 25179 C, Unione Pubblicità. 25179 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette garantite, insuperabili, lire 15, eseguisce Pino. Crispi 41. 25351 CC

A. A. A. AL Salone Villa le migliori permanenti, prezzi minimi, ambienti di lusso. Gallina 6. 72366 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9021 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 72425 CC

IL premiato Salone «Venus» Navarra, via Madonnina 19, garantisce superpermanenti con acido speciale anche per capelli ossigenati a lire 15. «La Permanente», tel. 3849. 25406 CC

[illegible]

Giovanni Faraguna

Nocchiere di Porto

dopo lungo soffrire, spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **MARIA**, la figlia **GIANNINA in SCOPAZZI**, il genero **ANTONIO**, le nipotine e parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 328 di Rione del Re.

Trieste, 1 agosto 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

ANTONIETTA COLAVINI, anche a nome dei parenti, profondamente commossa, ringrazia di tutto cuore coloro che hanno voluto onorare con la loro presenza, con l'invio di fiori o in qualsiasi altra guisa, la memoria di suo marito

UGO

In special modo sente il dovere di esprimere tutta la sua gratitudine al Federale, al Commissario dell'Ass. fascista fra mutilati e feriti per la Causa nazionale, al Dopolavoro provinciale, all'Ass. Legionari fiumani, ai Fasci della Zona, al Podestà di Turriaco, al Consorzio riunito di Irrigazione e Bonifica.

Turriaco, 31 luglio 1939-XVII.

STANZA indipendente affittasi paraggi XX Settembre, Pilone 2, porta 24. 41238 F

STANZA vitto offresi a due signori. Crispi 11, terzo, destra. 41233 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia affittasi a distinto. Pietà 6, porta 3. 25348 F

STANZA per una persona, elegantissima. Via Udine 37, porta 10. 25360 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 85, Bettoso. 72388 F

STANZE due vuote, comodo bagno, cucina, affittansi. XX Settembre 88, secondo, porta 11. 72385 F

STANZE due vuote o mobiliate, presso persona sola, volendo vitto, affittansi. Cadorna 25, primo, sinistra. 72380 F

VUOTE due con camerino, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72418 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. ESAMI riparazione settembre. Lezioni collettive e particolari tutte le materie. Corsi speciali, piccoli gruppi, di latino, matematica, italiano, tedesco, francese, scuole medie inferiori, superiori. Tariffe ridotte. Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 25343 G

A. A. A. A. A. DIAZ 3. Esami riparazione tassa unica fino agli esami (16 settembre) 150 preparazione individuale; sorveglianza controllo liberando famigliari ogni preoccupazione. Aperte iscrizioni allievi bocciati, volenti ricuperare. Istituto controllato via Diaz 3, telefono 5263. 41222 G

A. A. A. A. DISEGNO, pittura, geo[illegible]

[illegible]

Il 29 luglio a. c., dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, spegnevasi

Antonietta ved. Zacevini

Con l'animo straziato dal dolore, ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli rag. **GIANNI** con la moglie **MARIA n. SEDLACEK**, dott. **UGO**, il fratello cav. **GIOVANNI NICCOLI**, unitamente alla zia, ai cognati, cognate, nipoti e congiunti tutti.

Trieste, 1 agosto 1939-XVII. Barcola-Riviera 51

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunga e operosa vita, tutta consacrata fino agli ultimi giorni con tenacissimo affetto all'insegnamento e alle istituzioni culturali della sua Capodistria diletta, si è spento, coi conforti della Religione, il

cav. uff. prof. Francesco Majer

d'anni 87

Addolorati, ne dànno il mesto annunzio a quanti lo amarono, la sorella, i nipoti e le cognate.

La salma fu tumulata nella tomba di famiglia nel Camposanto di S. Canziano.

Capodistria, 1 agosto 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Milani, Capodistria

Dopo lunghe sofferenze si spense il 30 corrente

MARIA CELLA

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, gli addolorati parenti.

Trieste, 1 agosto 1939-XVII.

CAMERE 2, camerino, cucina, cercasi paraggi S. Giacomo, cauzione, mensile massimo 190. Romano, via Lloyd 8. 72395 L

CONIUGI cercano due camere cucina centro o Roiano. Cassetta 25331 L, Unione Pubblicità. 25331 L

CONIUGI soli (statale) cercano due camere cucina, eventualmente bagno, [illegible]

MOBILMETALLO Sanzin: Un nome che vi dà garanzia. Coroneo 3. 419 NN

PIANINO germanico, rara perfezione, vendesi 1900. Facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 25370 NN

PIANINO Roesler vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 25378 NN

PRANZO moderna, massima garanzia, [illegible]

[illegible]